



**NU.VOL.A E DUE RUOTE:
ARRIVANO OTTIMI SEGNALI
SELLA: SALUTE, BENESSERE,
ESPLORAZIONE, GROTTÉ
LA BANDA DI BORGO PER IL
RECUPERO DELLA ROCCHETTA**

**PERSONAGGI:
CAMBIO DELLA GUARDIA, SALUTA
DON MARIO, ARRIVA DON DANIELE**

**GIOVANI E PREPARATI: DANIELE,
LA LINEA VERDE PRENDE PIEDE**

**ELIA COME IL VENTO, IL
CADETTO SOPRA GLI OSTACÓLI**

BORGO NOTIZIE

Periodico del Comune di Borgo Valsugana

ANNO XXVIII / n. 3/2014

postazONE

Contact Info

NE/TN0035/2010

Posteitaliane

INVIO
NON
PUBBLICITARIO

CONTIENE I.P.



In copertina
 "Ma che bel castello..."
 Castel Telvana,
 che domina Borgo,
 visto dalla Rocchetta
 (foto Circolo
 fotografico Cerbaro
 Borgo Valsugana)



**Periodico del Comune
 di Borgo Valsugana**

**Anno XXVIII / n. 3/2014
 dicembre 2014**

Editore

Comune di Borgo Valsugana
 Piazza Degasperì 20 - 38051 Borgo Valsugana

Direttore

Fabio Dalledonne

Direttore responsabile

Lucio Gerlin

Comitato di redazione

Alessandro Alberini, Stefano Bellumat,
 Enzo Erminio Boso, Sergio Capra,
 Giorgio Caumo, Marco Galvan,
 Ermanno Marchi, Claudia Tomasini,
 Paolo Trintinaglia

Realizzazione e stampa

Publissima Arti Grafiche
 Pergine Valsugana (TN)
 Autorizzazione Tribunale di Trento n. 504
 Reg. Stampe del 20.09.1986

Le foto di Borgo Notizie

Amici della Valle di Sella [48], Biblioteca comunale
 di Borgo [32, 33], Mirta Boneccher [2], Borgo
 Centro Popolare [22, 23], Cfp Enaip Borgo
 Valsugana [36, 37], Circolo fotografico "Cerbaro"
 Borgo Valsugana [1, 2, 7, 15, 40, 41, 50, 51],
 Comunità Valsugana e Tesino [53], Massimo
 Dalledonne [3], FIDAL Italia e FIDAL Trentino [44,
 45], Marco Galvan [25], Daniele Garavelli [38, 39],
 Lucio Gerlin, Istituto di Istruzione Degasperì Borgo
 [35], Armando Orsingher [34, 43], Giorgio
 Paternolli [42], Sunil Pellanda [43], Livio Peruzzo
 [46, 47], Sceglilibro.it [111], Gianfranco Schraffl [9],
 Rinaldo Stroppa [19, 21], Ufficio Stampa PAT [17].

Interventi di

Sandro Beber, Bim Brenta [52], Mirta Boneccher [2],
 Centro di aggregazione giovanile Totem [33], Cfp
 Enaip Borgo Valsugana [36, 37], Comunità
 Valsugana e Tesino [53], Fabio Dalledonne [3],
 Istituto di Istruzione Degasperì Borgo [35], Raul
 Leoni [44, 45], Massimo Libardi [34], Paolo Oss
 Noser [32, 33], Erika Orsingher [43], Giorgio
 Paternolli [42], Sunil Pellanda [43], Livio Peruzzo
 [46, 47], Walter Simoni [50, 51], Uffici comunali [29].

*Alcuni articoli, su esplicita indicazione
 dei richiedenti, sono stati pubblicati
 esattamente come consegnati in Redazione*

Chiuso in tipografia il 04/12/2014



La carta FSC® è prodotta con cellulosa da fibra
 vergine, che proviene da foreste gestite in modo
 responsabile ed è quindi "tracciabile".
 Il logo che contraddistingue i materiali certificati
 garantisce, tra l'altro, che legno e derivati non
 provengano da foreste ad alto valore
 di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree
 dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali.

SOMMARIO

ISTITUZIONALE

OMAGGIO AD ALFREDO DALL'OGGIO, IL MARTIRE EUROPEO DI BORGO	3
LA NOSTRA PROTEZIONE CIVILE, PIÙ SICUREZZA PER TUTTI	4
REGOLE E TRASPARENZA PER UN COMUNE PIÙ VICINO	6
LA NUOVA CENTRALINA SUL GOMION, IN VAL DI SELLA	8
CREDERE NELLA CULTURA CON LA "C" MAIUSCOLA	10
NUOVI ORIZZONTI COLTIVANDO CONOSCENZA E RAGIONE	12
MURALES E CONVIVENZA, CON LA FIRMA DI TUTTI	14
GARANZIA DI OLTRE UN MILIARDO, PER NOVE ANNI	16
INTERVENTI STRAORDINARI SUI CIMITERI DI BORGO E OLLE	18
LA MANUTENZIONE ANNUALE DEI "BOALI" IN ZONA ONEA	20
RISPOLVERARE LE BAITE PER VALORIZZARE SELLA	22
LE NUOVE SCUOLE DEL SINDACO DALLE DONNE	24
LE RISPOSTE DA DARE SEMPRE ALLE DOMANDE DEI CITTADINI	26
DA NOI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE 2.0	28
SCARICHI, CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI E SUAP	29
ELEZIONI ALLE PORTE, È TEMPO DI BILANCI	30

CULTURA, SCUOLA E GIOVANI

NOTE SULLA GRANDE GUERRA STRETTAMENTE IN MUSICA	32
MOLTE LE STRADE IN PAESE CHE RICORDANO LA GUERRA	34
DOPO LA SCUOLA MEDIA, ORIENTARSI AL DEGASPERI	35
ENAI BORGIO PER IL FUTURO: IL "TERZIARIO" SI RINNOVA	36
BELLI I CERVELLI CHE RESTANO SUL TERRITORIO	38

PERSONE, ATTUALITÀ & EVENTI

COMUNITÀ E CHIESA, ASSIEME PER UN NUOVO CAPITOLO	40
I NU. VOL. A. DI NUOVI OPERATIVI SUL LAGO	42
INCORAGGIANTI SEGNALI PER IL CICLISMO IN VALLE	43
NON SONO OSTACOLI PER ELIA CAMPESTRINI	44
CARSISMO E SPELEOLOGIA, LE GROTTE IN VALSUGANA	46
IN MONTIBUS, SALUS LEZIONI IN VAL DI SELLA	48
RIVIVERE LA ROCCHETTA, A CENT'ANNI DALLA GUERRA	50

UTILITÀ

NUOVE POTENZIALITÀ PER FAR RIPARTIRE L'ECONOMIA	52
PER IL BENE DI TUTTI, VIA I RIFIUTI DALLA STUFA	53
NUMERI UTILI	54

I 100 ANNI DI MADDALENA ROBBA

La signora Maddalena Robba è nata il 1° novembre
 1914 a Castelnuovo Belbo, in provincia di Asti.

Si è sposata nel 1937 con il militare Francesco Ronga,
 nominato generale in seguito alla pensione. I coniugi
 hanno avuto un figlio, l'ingegnere Remo Ronga, spo-
 sato a Trento.

Per seguire il marito durante la sua carriera militare, la
 signora Robba si è trasferita in diverse città italiane,
 tra cui Torino e Trento, per stabilirsi definitivamente
 con il coniuge a Pietra Ligure negli anni '70.

Rimasta vedova nel 1998, si è spostata in Trentino circa dieci anni fa per stare
 vicino al figlio e alla sua famiglia, composta da tre nipoti e otto pronipoti.

Da quasi tre anni risiede presso l'Apso di Borgo Valsugana.

Alla festa per le sue 100 candeline hanno partecipato gli ospiti della Casa Sog-
 giorno Arcobaleno dove fino a poco tempo fa risiedeva la signora prima di esse-
 re trasferita al 1° piano, le nipoti e il figlio Remo, ritratto nella foto con il Presi-
 dente Mario Dalsass e il Sindaco Fabio Dalledonne.



Mirta Boneccher

La distribuzione nelle case di Borgo e Olle di "Borgo Notizie" avviene tramite invio postale. Nel caso di mancato recapito è possibile rivolgersi agli uffici comunali durante l'orario di apertura al pubblico per ritirare una copia della pubblicazione. Per pubblicare materiale, testi o fotografie riguardanti eventi di interesse comune o attività di associazioni o sodalizi è possibile contattare il Comitato di Redazione di "Borgo Notizie", piazza Degasperì 20, 38051 Borgo Valsugana (Tn). Allo stesso indirizzo è possibile recapitare il materiale da pubblicare che può essere anche inviato su apposito supporto informatico (estensione: doc, txt, xls, zip, jpg, bmp, tif) all'indirizzo di posta elettronica borgonotizie@comune.borgo-valsugana.tn.it

Fu straordinario testimone del valore universale della solidarietà

OMAGGIO AD ALFREDO DALL'OGGIO, IL MARTIRE EUROPEO DI BORGO

Commemorata pubblicamente la sua figura a settant'anni dalla morte avvenuta nel lager nazista di Wulheid a soli 23 anni. È un dovere civile di Borgo ed Olle ricordare il suo sacrificio

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale ha voluto ricordare il nostro martire europeo, Alfredo Dall'Oglio, a settant'anni dalla morte, avvenuta nel lager nazista di Wulheid nel 1944.

Ma chi era Alfredo Dall'Oglio, a cui è intitolato il Parco della Pace? Monsignor Armando Costa, illustre concittadino, nel 2003 ne volle tratteggiare la breve ma tanto intensa avventura umana e terrena.

Una vita, quella di Alfredo, durata solo 23 anni, tanto breve quanto intensa, drammaticamente conclusasi in uno squallido e putrido lager nazista. Una vita e una storia condizionate da una dura vicenda di emigrazione, ma arricchita dalla condivisione dei valori cristiani della sofferenza e della solidarietà.

Abbiamo deciso di commemorare Alfredo nel luogo laico a lui dedicato, perché abbiamo ritenuto doveroso e assolutamente centrato come tema, come filo conduttore di quanto abbiamo inteso promuovere, ricordare e sottolineare il valore universalmente riconosciuto della solidarietà, di cui fu straordinario testimone, fino alla morte.

Ecco perché dobbiamo fare memoria di questo nostro amato e compianto concittadino, fulgido esempio di quella buona gioventù, come ebbe a scrivere Monsignor Costa, vittima innocente di un regime totalitario le cui azioni aberranti saranno nei secoli ricordate.



Alla breve cerimonia hanno partecipato, oltre ai famigliari tra cui ritengo doveroso ricordare la cugina, signora Agnese Moggio, anche il nostro Arciprete don Daniele Morandini, che ha impartito la benedizione, e molte autorità civili e le rappresentanze militari.

Ritengo personalmente, chiudendo, che è nostro dovere coltivare il ricordo di Alfredo Dall'Oglio quale promotore delle "più belle virtù della nostra gente", tra cui una grande e immensa fede cristiana, per la quale Monsignor Charles Molette, della Curia di Parigi, ha promosso il processo di canonizzazione del martire europeo e concittadino che abbiamo commemorato. ■

Fabio Dalledonne

Un momento della cerimonia di commemorazione del martire europeo Alfredo Dall'Oglio [foto di Massimo Dalledonne]

Dobbiamo fare memoria di questo nostro amato e compianto concittadino, fulgido esempio di quella buona gioventù, come ebbe a scrivere Monsignor Costa, vittima innocente di un regime totalitario le cui azioni aberranti saranno ricordate nei secoli.



La parola al Sindaco di Borgo Valsugana, Fabio Dalledonne

LA NOSTRA PROTEZIONE CIVILE, PIÙ SICUREZZA PER TUTTI



Fabio Dalledonne
Sindaco di Borgo Valsugana

Competenze:

- Urbanistica
- Edilizia privata
- Sanità
- Protezione Civile
- Polizia Locale

Le indicazioni dell'Amministrazione non sono solo un insieme di norme comportamentali e operative, ma rappresentano un momento culturale altissimo da onorare sempre e comunque

Carissime concittadine e carissimi concittadini, in questo numero del notiziario comunale troverete, allegato, un breve ma completo *vademecum* di protezione civile. In questo mio intervento cercherò, in modo sintetico, di spiegare di cosa si tratti, in modo tale che le informazioni che potrete acquisire vi possano essere di utilità, nella sciagurata ipotesi di doverle applicare, per la vostra e altrui incolumità e sicurezza.

Come da norma di legge, il Sindaco ha il dovere di informare adeguatamente la popolazione relativamente all'accadere di avvenimenti calamitosi.

Ai sensi dell'articolo 35, comma 1 della Legge provinciale n. 9 del luglio 2011, il Sindaco è l'autorità di Protezione civile comunale. In questa veste e per le competenze attribuite, gli uffici comunali hanno predisposto il cosiddetto Piano di protezione civile che serve per preparare preventivamente la struttura tecnica comunale a dare pronta e reattiva risposta alle diverse emergenze che si possano verificare sul nostro territorio. Tra le azioni deputate al Sindaco vi è proprio l'obbligo e il dovere di informare adeguatamente la popolazione, a riguardo.

Per questo abbiamo elaborato e adottato il Piano di protezione civile che diventa per noi tutti uno strumento fondamentale e imprescindibile di comportamento, fondato sulla conoscenza di tutti i potenziali rischi e peri-

coli noti o meno, con lo scopo principale di orientare in modo corretto ed efficace tutte le azioni di protezione civile connesse.

Nel Piano trovano spazio l'insieme organico dei dati di interesse, come le caratteristiche del territorio, la mappa generale dei rischi, la disponibilità di risorse sia umane che materiali, e tutte le procedure che regolano l'organizzazione di questa macchina operativa, come il sistema di comando e controllo, quello d'allarme e le modalità di intervento.

È bene chiarire che il Piano di protezione civile non riguarda le piccole emergenze che, sebbene proporzionalmente gravi, vengono normalmente coordinate e risolte, se possibile, dagli interventi dei Vigili del Fuoco o dell'assistenza sanitaria, bensì gli eventi più articolati e complessi. Eccone una rapida descrizione.

Calamità: è un evento, direttamente collegato ai fenomeni naturali o all'attività umana, che normalmente provoca danno o pericolo all'incolumità delle persone, all'integrità dei beni materiali e all'ambiente, per cui si rende necessario l'intervento straordinario dell'Amministrazione pubblica.

Evento eccezionale: in questo caso siamo di fronte a un fatto che comporta una situazione di grave disagio, non

fronteggiabile attraverso l'ordinaria attività dell'Amministrazione pubblica, in quanto normalmente produce danni maggiori anche in ragione dell'estensione territoriale.

Emergenza: in sintesi, potremmo semplicemente fare la somma delle due voci precedenti e dire che si tratta di una situazione di grave danno e disagio collettivo, alla quale le sole forze dell'Amministrazione comunale non riescono a dare piena risposta; per cui si rende necessario l'intervento di più strutture operative della Protezione civile.

Quelle che vi ho elencato sono solo alcuni dei cosiddetti "fondamentali" della Protezione civile: nozioni che potremmo definire "base". Sono pur tuttavia parole e simboli chiave, nell'ottica di poter meglio comprendere e tradurre in azioni concrete, semplici, lineari e operate in sicurezza, il nostro agire. Nel *vademecum* non troverete quindi tutto il Piano di protezione civile, anche perché è assai corposo; quanto piuttosto nozioni elementari sui comportamenti da adottare, in sicurezza e per la sicurezza.

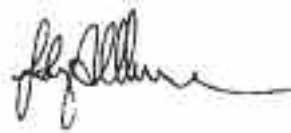
In ogni caso non sarete mai soli. Ricordate che il Comune è e sarà sempre il punto di riferimento. La struttura comunale, infatti, tanto nella sua organizza-

zione dirigenziale che tecnica, è chiamata in prima persona ad assolvere i compiti assegnati. Alla popolazione mi permetto solo di fare un appello al buon senso e al rispetto di quelle semplici e basilari indicazioni che mettiamo a disposizione con la pubblicazione allegata a questo numero di **BORGNO NOTIZIE**.

La Protezione civile non è solo un insieme di norme comportamentali e tecniche operative di soccorso; essa è un momento culturale altissimo, che ognuno di noi è chiamato a onorare sempre e comunque, a prescindere da ideologie o religioni, perché la salvaguardia della vita va oltre qualsiasi credo.

Con questo invito etico e morale vi chiedo di valutare con attenzione e cura l'allegato, di consultarlo di tanto in tanto e soprattutto di custodirlo tra le cose più preziose conservate in casa, pronto all'uso nel momento del bisogno. Con l'augurio più sincero di non doverle mai utilizzare.

Salutandovi cordialmente, vi giungano i più sinceri e migliori Auguri, da parte mia personale e dell'Amministrazione comunale tutta, per le imminenti Festività Natalizie! ■



Alla popolazione mi permetto di fare un appello al buon senso e al rispetto di quelle semplici e basilari indicazioni che mettiamo a disposizione con la pubblicazione del vademecum allegato a questo numero di Borgo Notizie.

*L'Amministrazione
comunale
augura buone feste
a tutti i cittadini
di Borgo e Olle*





Dal Presidente del Consiglio comunale, Edoardo Rosso

REGOLE E TRASPARENZA PER UN COMUNE PIÙ VICINO



Edoardo Rosso
Presidente del Consiglio comunale

Nell'attuale clima di persistente sfiducia nel sistema politico in generale, è utile portare a conoscenza dei cittadini le modalità con cui l'Amministrazione del Comune di Borgo intende operare nello svolgimento della propria attività, ma anche nella gestione delle risorse, rispettando la loro natura di denaro pubblico.

Da parte del Consiglio comunale un ulteriore segno di attenzione all'aspetto profondamente etico che deve caratterizzare la gestione delle risorse pubbliche

Nelle ultime tre sedute del Consiglio comunale sono passati al vaglio dell'assemblea tre dispositivi che hanno come denominatore comune la sobrietà e il rigore dell'azione amministrativa.

Nell'attuale clima di persistente sfiducia nel sistema politico in generale, ritengo utile portare a conoscenza dei cittadini le modalità con cui l'Amministrazione del Comune di Borgo intende operare nello svolgimento della propria attività, ma anche nella gestione delle risorse, rispettando la loro natura di denaro pubblico. Vediamo nell'ordine i provvedimenti approvati dal Consiglio, estrapolandone, per motivi di spazio, gli elementi più significativi.

REGOLAMENTO ORGANICO DEL PERSONALE DIPENDENTE - divieti - incompatibilità - conflitto di interessi - cumulo di impieghi e incarichi

Già il titolo è emblematicamente autoesplicativo, e costituisce un manuale di comportamento che non lascia spazio a libere interpretazioni.

Nello sviluppo dei suoi 31 articoli, il nostro regolamento ribadisce insistentemente il divieto per il personale dipendente di esercitare attività, assumere incarichi di natura extra-istituzionale, accettare incarichi in società costituite a fini di lucro che possano dar luogo a conflitto di interessi. In buona sostanza, le attività sono libere se esercitate fuori

dell'orario di lavoro e a titolo completamente gratuito.

REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'articolato, nei suoi 11 punti, ha come oggetto la disciplina dei casi e dei limiti in cui è consentito, da parte dell'amministratore, sostenere spese di rappresentanza, nonché l'individuazione dei soggetti appartenenti agli organi di governo del Comune autorizzati a effettuare tali spese.

Gli articoli 6 e 7 in particolare precisano in modo puntuale quali sono le spese ammissibili e di conseguenza i casi di non ammissibilità. Risulta ben chiaro come siano escluse tutte le spese di mera liberalità o effettuate in sede informale o comunque non ufficiale. Sono inoltre escluse tutte le spese che esibiscano carenza di documentazione giustificativa e che comunque, pure in presenza di dimostrazione documentale, non abbiano i presupposti indicati nel regolamento.

I casi di diffusa corruzione, spesso in primo piano sui mezzi di informazione, stridono con il rigore con cui le piccole amministrazioni si autodisciplinano. La vaga formulazione della frase "somme a disposizione per l'attività" o "spese di rappresentanza", con cui si è tentato di giustificare i reati, in realtà ha lasciato aperta la strada agli abusi più incredibili e scandalosi, riportati anche di recente dai quotidiani locali.

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI AD ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Merita ricordare come questa materia sia spesso impropriamente utilizzata per valutare l'opportunità/convenienza di sostenere un'amministrazione piuttosto che un'altra in altre parole, in qualità di responsabile, o come semplice membro di un'associazione, ti voto se prometti un sostanzioso contributo per la nostra attività. La superficialità di tali ragionamenti non tiene affatto conto che le risorse finanziarie del Comune sono pubbliche ed è quindi da escludere qualsiasi discrezionalità nel loro impiego. Rigore morale e comportamento irreprensibile dovrebbero essere presupposti ovvi per chi si occupa della cosa pubblica. Purtroppo invece questi principi vengono talora smentiti dai controlli da parte della Corte dei Conti, sempre vigile sulla legittimità degli atti, alla ricerca di potenziale danno erariale per violazione del pubblico interesse. Ben venga quindi un disciplinare rigoroso circa i criteri, fortemente oggettivi, a cui si deve ispirare la concessione dei contributi pubblici. Un regolamento che rende praticamente blindato il meccanismo di concessione, basato su presupposti di massima trasparenza e di reale fabbisogno. Quali soggetti beneficiari, le associazioni devono essere dotate di atto costitutivo e statuto formalizzati con atto pubblico registrato presso l'Agenzia delle Entrate, svolgere la loro attività su base volontaria, con finalità socialmente utili e senza fini di lucro. Risultano privilegiate quelle che operano nell'ambito socio-assistenziale, culturale, educativo e sportivo, la promozione e il sostegno delle attività della tradizione popolare, la tutela dei valori ambientali, la promozione turistica e lo sviluppo economico. Una tabella strutturata in forma di griglia interpretativa attribuisce un punteggio ad ogni attività oggetto del



Veduta aerea, ritratta dalla Rocchetta, del Borgo

contributo, rendendo ancora meno arbitraria la sua assegnazione. Ovviamente i beneficiari sono tenuti a presentare la documentazione per la rendicontazione dell'attività oggetto dell'assegnazione del contributo.

Il regolamento è stato vagliato con particolare scrupolo dalla Commissione permanente per materie economiche, ricevendo suggerimenti e migliorie da parte di tutti i membri.

Con dichiarazione in aula, ho personalmente molto apprezzato questo lavoro di squadra, conclusosi con l'approvazione all'unanimità in Consiglio: esempio di saggio e positivo utilizzo delle risorse e competenze di ciascuno, esplicitato in maniera trasversale, ben più produttivo delle sterili e polemiche scaramucce sui giornali.

Un ulteriore segno di attenzione all'aspetto profondamente etico che contraddistingue ogni materia che riguarda la gestione delle risorse pubbliche. Uno stile che dovrebbe sempre guidare chiunque si trovi a operare a ogni livello della Pubblica Amministrazione. ■

Edoardo Rosso
Presidente del Consiglio comunale di Borgo Valsugana

Ho molto apprezzato questo lavoro di squadra, conclusosi con l'approvazione all'unanimità in Consiglio: esempio di saggio e positivo utilizzo delle risorse e competenze di ciascuno, esplicitato in maniera trasversale, ben più produttivo delle sterili e polemiche scaramucce sui giornali.



Dal Vicesindaco di Borgo Valsugana, Gianfranco Schraffl

LA NUOVA CENTRALINA SUL GOMION, IN VAL DI SELLA



Gianfranco Schraffl
Vicesindaco del Comune
di Borgo Valsugana

Competenze:

- Personale
- Energie rinnovabili
- Ambiente
- Lavori pubblici
- Politiche del lavoro

In meno di quattro mesi, dal bosco al collegamento “in parallelo”! Grazie alla competenza, professionalità e disponibilità di tutte le persone che ci hanno lavorato

Giusto un anno fa, sul numero del dicembre 2013 di **BORGNO NOTIZIE**, avevo scritto che la ditta **Tamanini Hydro S.r.l.** di Mattarello si era aggiudicata l'appalto per la costruzione della nuova centralina idroelettrica in Val di Sella, presso il serbatoio potabilizzatore dell'acquedotto comunale del Gomion. Aggiungendo (anche se la mia era solo una forte speranza): «*Se il tempo lo permetterà, potremo cominciare i lavori ancora quest'anno, potendo iniziare a produrre energia elettrica entro la prossima estate*».

In realtà il cattivo tempo ci ha costretti a partire con l'intervento solo in primavera; però siamo riusciti, comunque, a produrre energia elettrica in estate. Ecco tutti i dettagli dell'operazione.

La via forestale che partendo dalla strada “del Dosso” sale alla nuova centralina idroelettrica voluta dal Comune in Val di Sella è di “tipo A”; ciò significa che non è percorribile con le autovetture. Perciò la nuova e bella costruzione, in cui sono alloggiata le due turbine, potrà essere visitata solo da chi ha buone gambe e polmoni capaci. Ma, visto che i soldi utilizzati per la realizzazione sono di “tutti i Borghesani”, con questo articolo proviamo a far sì che “tutti i Borghesani” possano “vedere” in qualche modo il nuovo impianto.

I lavori sono iniziati nel bosco il 17 marzo (si doveva posare un nuovo cavidotto dalla strada “del Dosso” a quota 940 metri). Nella **FOTO 1** (dell'1 aprile)

si vedono gli operai della Cooperativa Lagorai (che ha costruito in subappalto le opere edili) mentre armano la camera dove le turbine scaricheranno l'acqua. Nella **FOTO 2** (datata 9 aprile) l'ingegner Poli controlla le fondazioni che, anche ai non esperti, potranno sembrare davvero ben dotate! Nella **FOTO 3** (scattata il giorno 23 aprile) ecco ripresi i muri di elevazione, mentre si intravedono gli spazi interni: a destra la sala turbine, a sinistra la camera contatori, in mezzo la sala quadri. Nella **FOTO 4** (del 12 giugno) facciamo un salto cronologico di quasi due mesi e vediamo la costruzione finita, posizionata sopra quella interrata che contiene la vasca di carico (acceso dalla porta di sinistra) e il potabilizzatore (da quella di destra). In primo piano il cassone del camion della ditta Tamanini, nel quale si intravede qualcosa di azzurro: sono pezzi dell'impianto, che vediamo finalmente completato nella quinta foto (25 giugno).

Quel mercoledì è stato un giorno importante perché erano iniziati i collaudi. La turbina - in primo piano nella **FOTO 5** - sta funzionando: il *software* ha ordinato alla centralina oleodinamica di alzare il contrappeso giallo, che permette all'acqua (quella del *Boal dell'acqua alta*) di far girare la turbina, alzando quello che tecnicamente si chiama “tegolo deviatore”. Non è in grande evidenza, ma sul manometro, a destra in primo piano, si vede la lancetta che indica una pressione di circa 30 atmosfere, che è esattamente quella

derivata dai 300 metri di "salto" che intercorrono tra l'opera di presa a monte e la turbina a valle. In secondo piano si nota l'altra turbina, con il contrappeso abbassato, quindi non ancora in funzione perché la procedura prevede il collaudo di una turbina per volta.

La **FOTO 6** (del 10 luglio) fissa un giovedì da ricordare perché alle 11.03 la Società Elettrica Trentina (SET) ha collegato in rete (tecnicamente: "messo in parallelo") la turbina del *Boal* e, alle 11.15, quella del *Gomion*! Parallelo avvenuto regolarmente.

Il 7 agosto abbiamo inviato al GSE tutta la copiosa documentazione richiesta per il riconoscimento della tariffa omnicomprensiva. Stiamo aspettando risposte, ma intanto rileviamo la produzione che, al 7 novembre scorso, era di 92.500 kWh. Quindi i 300.000 kWh all'anno previsti sono tranquillamente raggiungibili.

Dal 17 di marzo al 10 luglio, in meno di quattro mesi, dal bosco al "parallelo"!

Credo sia un record, dovuto alla competenza, professionalità, disponibilità, collaborazione e coordinamento di tutte le persone che hanno lavorato alla realizzazione dell'opera e che voglio citare: ingegner Amos Poli, geometra Enrico Lorenzin (della Cooperativa Lagorai), Elio e Gabriele Degol (di Tecnoenergia), Sandro Muller e Italo Mutinelli (di Dolomiti Reti); e, naturalmente, tutti gli addetti del nostro Ufficio tecnico che negli ultimi giorni, per riuscire a rispettare le scadenze, assieme all'ingegner Poli e a Tecnoenergia hanno fatto un gran lavoro.

Poiché riceverete questo numero di **BORGO NOTIZIE** in prossimità del Natale, vogliate accettare, per la sesta volta da queste pagine, i miei davvero sinceri auguri di buon Natale e l'augurio per un felice 2015. ■

Gianfranco Schraffl
Vicesindaco del
Comune di Borgo Valsugana





Dall'Assessore al Comune di Borgo, Mariaelena Segnana

CREDERE NELLA CULTURA CON LA "C" MAIUSCOLA



Mariaelena Segnana
Assessore del Comune
di Borgo Valsugana

Competenze:

- Pari opportunità
- Politiche sociali
- Istruzione e formazione professionale

Le nostre proposte hanno fatto registrare importanti ricadute, come l'aumento di spettatori a teatro, di utenti della Biblioteca, di studenti che partecipano alle iniziative

Mi piace iniziare questo breve articolo con una dichiarazione del premio Nobel per l'economia Gary Becker, fatta durante l'ultimo festival dell'Economia di Trento: *«Il successo e la crescita saranno di quei paesi che sapranno investire nei propri cittadini. (...) L'istruzione, la formazione e, in età lavorativa, l'aggiornamento dei cittadini, insieme alla loro salute, sono oggi più importanti per la competitività di un Paese delle strade, delle ferrovie e del capitale fisico».*

Diventa sempre più importante investire sulle persone, sui cittadini del futuro, sulle nuove generazioni che avranno in eredità un mondo un po' malandato da risistemare.

Per questi motivi l'Amministrazione comunale, ormai da anni, per mezzo della Biblioteca propone molte iniziative e attività rivolte ai bambini e ai giovani. Sappiamo tutti quanto sia importante investire nella Cultura, parola scritta con la iniziale maiuscola, perché essa significa crescita della capacità critica e della sana curiosità di sapere del cittadino.

Socrate usava spesso l'espressione "So di non sapere". Se anche solo uno dei tanti ragazzi che partecipano e parteciperanno ai progetti proposti dall'Amministrazione si chiederà quante cose ci sono da conoscere, quante domande si possono ancora porre, quanti libri si possono sfogliare, avremo raggiunto il nostro scopo: seminare il germe della Cultura.

Sul nostro territorio abbiamo un capitale umano, che gravita nelle scuole, nell'ordine di migliaia di unità, insegnanti, studenti dei vari ordini e gradi scolastici (dall'asilo nido alla scuola superiore, compresa una scuola professionale) che rappresentano un grande potenziale di ricchezza.

Ecco dunque che ogni anno assessore, personale di biblioteca, insegnanti e referenti delle scuole, si siedono attorno a un tavolo e concordano insieme le più utili e interessanti proposte culturali e formative.

Si tratta di un impegno anche finanziario che va valutato sulle conseguenze non economiche: l'aumento di spettatori agli spettacoli teatrali, di utenti della biblioteca, di studenti che partecipano alle iniziative proposte, sono parametri che indicano come il nostro investimento sia più che giustificato.

Già all'asilo nido e nella scuola dell'infanzia proponiamo l'esperienza "Nati per leggere", progetto di accostamento alla lettura che si basa su una bibliografia selezionata da esperti, con brani animati presentati al nido comunale o in biblioteca, per i più grandi.

Agli studenti dell'Istituto comprensivo abbiamo proposto due importanti iniziative: una legata al venticinquesimo anniversario della Convenzione Internazionale per i diritti dei Bambini, e "Sceglilibro", concorso ideato dall'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino



della Provincia Autonoma di Trento e da una ventina di biblioteche pubbliche del Trentino che si propone di:

- promuovere la lettura tra le giovani generazioni;
- sviluppare e consolidare l'autonomia di giudizio, il senso critico e la capacità di discussione e valutazione delle opere in concorso da parte dei ragazzi;
- mettere in rete istituzioni diverse, favorendo la collaborazione nella promozione della lettura tra il sistema delle biblioteche pubbliche e il mondo della scuola.

Le due classi della prima media che aderiranno al progetto saranno invitate a degli incontri, presso la scuola o in biblioteca, durante i quali saranno presentati i cinque libri proposti in concorso. Ai giovani partecipanti sarà chiesto di commentare sul sito www.sceglilibro.it i libri letti, esprimendo un voto per ognuno. Alla fine si avrà una classifica che determinerà il libro vincitore.

Altre iniziative sono: **inCONtra STORIE**, laboratori sul narrare a cura di Astrid Mazzola rivolti alle classi della scuola elementare, e incontri di lettura ad alta voce per i ragazzi della scuola media sul tema della Shoah, con Elisa Bort.

Specificatamente per le scuole superiori, invece, abbiamo selezionato:

- Giovani in Biblioteca, incontri di promozione della lettura per le classi prime, con Antonia Dalpiaz;
- Adolescenza e libri imperdibili, proposte di lettura a cura dell'associazione Hamelin;

- Progetto Grande Guerra;
- Progetto su Alcide De Gasperi;
- Incontri "Pomeriggi da romanzo";
- Progetto Musica e teatro.

Si aggiungono poi le iniziative legate al teatro: vengono offerti spettacoli alle scuole in orario scolastico, a prezzo agevolato, per permettere la partecipazione a tutti. Si tratta di una proposta rivolta a tutti gli ordini scolastici.

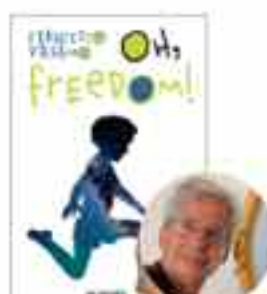
Vorrei poi fare un breve inciso su un'altra iniziativa specifica per l'Istituto comprensivo, organizzata in collaborazione con la scuola di musica, riguardante l'educazione musicale: questa prevede sia progetti di musica e movimento che attività di approccio allo strumento musicale.

Mi rendo conto di aver sostanzialmente scritto un elenco di attività, ma era l'unica maniera per rendere tangibile un investimento importante per il futuro. Ringrazio tutti coloro che rendono possibile questa programmazione: dal personale comunale agli insegnanti, dagli esperti ai ragazzi che partecipano. Colgo l'occasione per augurare a tutti un buon Natale e un felice anno nuovo. ■

Mariaelena Segnana
Assessore al
Comune di Borgo

Si tratta di un impegno, anche finanziario, che va valutato sulle conseguenze non economiche: l'aumento di spettatori agli spettacoli teatrali, di utenti della biblioteca, di studenti che partecipano alle iniziative proposte, sono parametri che indicano come il nostro investimento sia più che giustificato.

I cinque libri in concorso a "Sceglilibro"





Dall'Assessore al Comune di Borgo, Enrico Galvan

NUOVI ORIZZONTI COLTIVANDO CONOSCENZA E RAGIONE



Enrico Galvan
Assessore del Comune
di Borgo Valsugana

Competenze:
- Attività culturali
- Turismo
- Commercio
- Centro storico
- Viabilità

L'Amministrazione comunale ha sostenuto negli anni molte iniziative, evitando che la cultura resti un bene riservato agli addetti ai lavori, appannaggio di un'élite

La legislatura sta volgendo al termine e credo sia opportuno condividere con voi alcune riflessioni su quello che è stato un sentito impegno che, nel ruolo di assessore, ho provato a portare avanti in campo culturale. Come ho sempre detto, la cultura deve avere un ruolo centrale all'interno di qualsiasi società. La cultura come strumento di conoscenza, come una strada da percorrere mentre si acquisiscono informazioni e nozioni che servono per formarsi una coscienza critica e consapevole. Cultura è conoscenza della storia, delle tradizioni, del "dove siamo". Cultura è pianificazione del futuro.

La cultura deve avere un ruolo centrale all'interno di qualsiasi società, come uno strumento di conoscenza, una strada da percorrere mentre si acquisiscono informazioni e nozioni che servono per formarsi una coscienza critica, ma consapevole. Cultura è conoscenza della storia, delle tradizioni, del "dove siamo". Cultura è pianificazione del futuro.

Negli anni ho sempre cercato di sostenere la maggior parte delle iniziative proposte, integrandole con altre che mancavano, nella speranza che la comunità potesse cogliere da ognuna di queste degli insegnamenti, degli spunti per approfondire taluni argomenti, delle conoscenze generali. Credo che il tentativo di evitare la cultura chiusa in se stessa, di nicchia, la cultura fatta solo per pochi, possa essere stato uno dei più bei traguardi che ho cercato di raggiungere.

Tutto più accessibile, più fruibile, più condivisibile. Certamente non sempre è stato come me lo immaginavo: molti errori sono stati commessi, ma credo che l'impianto generale sia stato salvaguardato. Mi piace portare alcuni esempi positivi perché in questa fase così critica e difficile è dalle belle esperienze che dobbiamo ripartire.

Un paio di anni fa avevamo coinvolto un gruppo di giovani attori coordinati da una donna vulcanica affinché ci preparassero uno spettacolo semplice, ma significativo, sulla figura di De Gasperi in occasione della commemorazione del 19 agosto in Sella. Per loro affrontare un tema così complicato, difficile da gestire, è stata una sfida non da poco. Si sono rimboccati le maniche e con un duro lavoro ci hanno regalato uno spettacolo splendido. Ma la cosa positiva di tutto ciò è che questi ragazzi si sono affezionati alla figura di De Gasperi, tanto da decidere di mettere insieme un vero e proprio spettacolo teatrale che ha iniziato a calcare le scene (in prima della stagione teatrale a Borgo Valsugana). È nata quindi una speranza, una bella speranza. Dei giovani che si avvicinano ad una delle figure più importanti della nostra sana politica, quasi per gioco, che alla fine si trasforma in qualcosa di più grande, accogliendo la forza, la fede e il carisma di un uomo straordinario che purtroppo per molti è legato solo al nome di qualche scuola o piazza.



“Cultivate conoscenza e ragione” è il titolo di una serie di conferenze che abbiamo tenuto su molti argomenti di carattere generale. Mi preme ricordare l'ultima tenuta. Si è trattato di un collegamento video con don Gioele Salvatera, parroco altoatesino che da quattro anni sta svolgendo il suo mandato nella parrocchia, nel Sud di Israele, della comunità di Be'er Sheva (l'antica Bersabea), a 40 chilometri da Gaza. È stato veramente interessante ascoltare dalle parole di un giovane sacerdote quale sia il rapporto di quelle popolazioni con la guerra e con la paura quotidiana.

Altra conferenza video con il Presidente del Senato Pietro Grasso nella scorsa primavera. Una grande emozione poter parlare di tematiche legate alla mafia, alla malavita e all'impegno delle istituzioni con uno degli uomini che più si sono dedicati a questi temi soprattutto nel sentito ricordo di chi ha sacrificato la propria vita stando dalla parte dello Stato.

Cultura della musica, una delle arti che più facilmente arrivano alla gente. L'ascolto dal vivo di musica classica ti fa provare forti emozioni e grandi passioni. Alcuni concerti si è voluto proporli in forma di lezione-concerto in modo che si potessero conoscere gli autori, le composizioni, il genio che si nasconde dietro a ciò che può apparire, a volte, una semplice combinazione di note, che in realtà solo pochi sanno legare.

Non posso parlare di cultura e non citare la Biblioteca come fonte inesauribile di conoscenza e approfondimento. Diversa dal “mordi e fuggi” moderno, essa dà modo, grazie anche alla grande competenza degli addetti, di avere a disposizione testi di qualsiasi genere, che permettono sia allo studente che al semplice fruitore di godere della letteratura nelle sue più molteplici forme. Tornando ad Alcide De Gasperi, grande soddisfazione è stata per noi la donazione che la famiglia ha voluto fare all'Amministrazione comunale dei libri privati che conservava a Roma e in Val di Sella. Raccolta che adesso è a disposizione per essere consultata in biblioteca che quindi è diventata ancora di più luogo di conoscenza, studio e approfondimento.

Potrei scrivere pagine parlando di come tutti, in un modo o nell'altro, trovano nella cultura delle forme con le quali si sentono più in sintonia. Consiglio però di aprire i propri orizzonti, di non fermarsi a quello che può piacere, ma di provare a volte anche qualcosa di nuovo e di diverso. Vedrete come la mente in realtà è ben disposta ad accogliere anche nuove sollecitazioni per portare la nostra conoscenza e la nostra cultura sempre più in alto. ■

Enrico Galvan
Assessore al
Comune di Borgo

La sala lettura della Biblioteca comunale di Borgo.
Sopra: la locandina dell'iniziativa “Cultivate conoscenza e ragione”

Non si può parlare di cultura senza citare la Biblioteca come fonte inesauribile di conoscenza e approfondimento. Diversa dal “mordi e fuggi” moderno, essa dà modo, grazie alla grande competenza dei bibliotecari, di poter aver a disposizione testi di qualsiasi genere che permettono sia allo studente che al fruitore in genere di godere della letteratura nelle sue più molteplici forme.



Dall'Assessore al Comune di Borgo, Matteo Degaudenz

MURALES E CONVIVENZA, CON LA FIRMA DI TUTTI



Matteo Degaudenz
Assessore del Comune
di Borgo Valsugana

Competenze:

- Bilancio
- Sport
- Politiche giovanili

Ridipinto il muro che accompagna Via Spagolla grazie alla partecipazione dei ragazzi di "Totem" e di quattro classi della Scuola media di Borgo

Percorrendo Via Spagolla, di fronte all'edificio della Scuola media, si può notare che un settore del muro di cinta che delimita il parco dell'Istituto Romani è stato dipinto con un *murales* che rappresenta simbolicamente il concetto della "convivenza". La realizzazione del dipinto, effettuata nei mesi di maggio e giugno dai ragazzi di Totem e da quattro classi della Scuola media di Borgo, coordinati da due insegnanti dell'Istituto comprensivo e dagli educatori di Totem, è frutto di un percorso denominato "Progetto Murales", promosso dal Centro di Aggregazione Giovanile in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Borgo, nell'ambito della Festa dell'Europa organizzata lo scorso giugno.

Il tema scelto per questa realizzazione - la convivenza - è lo stesso che ha fatto da filo conduttore per la Festa dell'Europa 2014, di cui il *murales* realizzato anche con l'intervento economico dell'Ufficio Europa della Provincia Autonoma di Trento (Europe Direct) è stato il

simbolo più tangibile. Il pomeriggio di festa, inizialmente previsto nelle piazze Degasperi, Romani e Dante, a causa dell'instabilità del tempo atmosferico si è svolto presso il Palazzetto dello Sport di Via Gozzer, il 2 giugno scorso, e ha riscosso un buon successo di partecipanti e di pubblico. Ringrazio Valsugana Sport che ha allestito a tempo di record gli spazi del Palazzetto, e il Gruppo Alpini di Borgo, che ci ha messo a disposizione i tavoli e le panche necessari per lo svolgimento della manifestazione.

Le Associazioni che hanno partecipato attivamente a questa giornata di festa, determinandone la buona riuscita, sono state più di venti, in crescita rispetto agli anni scorsi e con proposte nuove e stimolanti. Senza elencarle tutte voglio ringraziarle, auspicando la loro presenza anche nelle prossime edizioni.

Poiché la giornata si è svolta presso il Palazzetto a causa della pioggia, l'inaugurazione del *murales*, che doveva essere uno dei momenti salienti, è stata posticipata alla mattina del venerdì successivo. Come spesso accade, dagli imprevisti nascono anche delle opportunità, ed è stato perciò molto bello assistere alla "scopertura" dell'opera alla presenza di numerosi alunni delle scuole medie accompagnati dagli insegnanti che hanno coordinato l'idea e la realizzazione del *murales*, della Dirigente scolastica, del Sindaco di Borgo, del Presidente del Consiglio

Il tratto di parete di fronte all'ingresso della Scuola media di Borgo era già stato oggetto di un'iniziativa simile molti anni fa; a quell'epoca gli scolari elaborarono dei disegni sul tema ambientale. Poiché, dopo tanto tempo, lo stato di quei dipinti era compromesso e risultava difficoltoso recuperarli, è stato deciso di coprirli e sostituirli con nuove realizzazioni, conservandone però traccia e memoria in alcune fotografie.



comunale, del Presidente della Comunità di Valle e delle di Totem e della Comunità di Valle che hanno curato l'iniziativa; in tutto un centinaio di persone che hanno dato vita a un momento suggestivo e di soddisfazione per tutti.

Visto il successo e l'entusiasmo suscitato da questa iniziativa, il "Progetto Murales" continua ed è stato inserito nella programmazione futura del Centro di aggregazione giovanile Totem (54 sono stati i ragazzi e ragazze frequentanti che hanno aderito al Progetto, e quattro le classi della Scuola media). Il Comune di Borgo intende sostenerlo: nei prossimi mesi verrà eseguito un intervento sulla parte di muro che ancora risulta "grezzo", rendendolo adatto a essere utilizzato per la realizzazione di altre opere.

Colgo l'occasione per augurare un sereno Natale e un buon 2015 a coloro che lavorano e collaborano per la realizzazione delle numerose iniziative sociali, culturali, sportive e ricreative rivolte ai cittadini di Borgo e della Valsugana. Auguro a tutti di poter proseguire con immutato entusiasmo queste attività di



volontariato che rappresentano, soprattutto in un periodo di difficoltà come quello attuale, un modo per sentirsi parte di una comunità viva e solidale.

E naturalmente un augurio di buone feste a tutti i lettori di **BORGNO NOTIZIE!**

Matteo Degaudenz
Assessore al
Comune di Borgo

Alcuni dei disegni realizzati in occasione della Festa dell'Europa 2014, filo conduttore che ha suggerito il tema approfondito dai ragazzi di "Totem" e della Scuola media di Borgo nei murales di via Spagolla





Dall'Assessore al Comune di Borgo, Giorgio Caumo

GARANZIA DI OLTRE UN MILIARDO, PER NOVE ANNI



Giorgio Caumo
Assessore del Comune
di Borgo Valsugana

Competenze:

- Sportello unico
- Rapporti con i cittadini
- Comunicazione, industria e artigianato

Sei anni di Borgo Notizie, venti edizioni, quasi mille pagine di notizie, informazioni, dettagli sulla vita amministrativa, la cultura, gli eventi le manifestazioni organizzate nel nostro paese. Una presenza importante, costante, apprezzata dai cittadini di Borgo ed Olle, un'esperienza che ha arricchito tutti i componenti del Comitato di Redazione e garantito a tutte le voci politiche di Borgo spazi e opportunità.

Questi gli importi, euro più euro meno, che la Provincia di Trento dovrà versare allo Stato per il Patto (con il Governo) firmato il 15 ottobre da Rossi, Kompatscher e Delrio.

Un caro saluto a tutti i nostri lettori. Eccoci con il numero natalizio di **BORGO NOTIZIE** che conclude l'anno solare 2014. Facendo un rapido consuntivo di questi sei anni di vita amministrativa della Giunta Dalledonne, questo è il ventesimo numero pubblicato dal Comune di Borgo. Assieme al Comitato di Redazione siamo contenti di aver fatto questo percorso assieme per cercare di comunicare e di informare le numerose famiglie del territorio (quasi 3 mila) sugli avvenimenti, gli eventi, la storia, le tradizioni, le scelte politiche e le cose fatte per la nostra Comunità. È doveroso, a Natale, porgere qualche ringra-

meri di **BORGO NOTIZIE**, sin dal 2003, direttamente dal nostro sito comunale: dalla *home page*, scorrendo i vari titoli sul lato destro e clickando su **BORGO NOTIZIE** si aprirà una pagina con l'elenco delle varie pubblicazioni suddivise anno per anno.

Detto questo e cambiando radicalmente discorso, oggi vorrei parlarvi brevemente del "**Patto di garanzia**" siglato a Roma il 15 ottobre scorso dai Presidenti delle due Province autonome di Trento e di Bolzano, Ugo Rossi e Arno Kompatscher con il Governo rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Delrio e dai Ministri Padoan e Lanzetta. È vero che i giornali di quei giorni e le TV locali ne hanno già parlato parecchio, ma è anche vero che in un'ottica di informazione e comunicazione dobbiamo darne menzione perché è chiaro che questo accordo inciderà nel bene e nel male sugli equilibri di finanza locale per i prossimi nove anni (fino al 2023), condizionando la disponibilità monetaria verso la nostra Provincia e quindi anche verso tutti i comuni, compreso ovviamente Borgo. È per questo che vale la pena soffermarsi un attimo a vedere di cosa si tratta e analizzarne i contenuti e le cifre chiamate in causa. In soldoni la Provincia di Trento dovrà versare circa 1,5 miliardi di euro l'anno fino al 2017 per contribuire al risanamento dei conti pubblici (la cifra comprende i 568 milioni di euro già previsti dal Patto di Milano del 2009). Dal 2018 il contributo fi-

ziamento speciale e lo faccio molto volentieri ai collaboratori del Comitato di Redazione e a tutte quelle persone (e sono molte) che hanno scritto su queste pagine, contribuendo in modo essenziale alla buona riuscita della rivista. In tempi attuali, nei quali la comunicazione via *web* sovrasta sempre più la carta stampata, segnalo a chi ancora non lo sapesse, che è possibile consultare tutti i nu-

nanziario sarà di 981 milioni di euro l'anno, somma bloccata sino al 2023. Il Governo potrà però aumentare la somma unilateralmente del 20% (10+10) in caso di eccezionali esigenze di finanza pubblica o per rispettare le norme imposte dall'Europa. L'accordo inoltre prevede che lo Stato restituisca alla Provincia le riserve all'erario dal 2014 al 2017, per un totale di 560 milioni di euro. Lo farà però solo a partire dal 2019, in rate da 20 milioni annui. In cambio Trento e Bolzano rinunciano ai ricorsi davanti alla Corte costituzionale che avevano intrapreso per tutelare i propri diritti. Si chiude così la difficile partita dei rapporti finanziari fra lo Stato e le due Province autonome. «Abbiamo trovato un buon equilibrio tra sacrifici e prerogative della nostra Autonomia» ha detto il Presidente della Provincia Ugo Rossi al termine del vertice. «Certamente il Governo ci chiede di sostenere da qui al 2017 lo sforzo che sta facendo sul versante dei conti pubblici con il prelievo legato al Patto di stabilità che tanto preoccupa la Pubblica amministrazione e le imprese sul territorio, che sparisce però dal 2018 al 2022 ridando ossigeno alle Casse Provinciali». Tra gli aspetti senz'altro positivi del nuovo "Patto" va segnalata l'introduzione di crediti d'imposta e detrazioni fiscali per le imprese, agevolate nella loro attività per renderle più competitive, e la possibilità di poter contabilizzare gli importi derivanti dalle accise sui carburanti da riscaldamento che ammontano a circa 30 milioni annui per la nostra Provincia. Una curiosità da segnalare è che sarà lo Stato austriaco a fare da garante del nuovo "Patto di garanzia" controllando che il Patto stesso venga da tutti rispettato. Sembra strano, ma è proprio così!

Al di là delle nude cifre che vi ho sottoposto, quali saranno le conseguenze e le implicazioni effettive per le Amministrazioni locali? Facile da capire: una riduzione dei trasferimenti dallo Stato italiano alla PAT comporta necessariamente un



taglio verso i Comuni che dovranno tenerne conto nei propri bilanci. Ma come saranno fatti questi maledetti tagli? In modo lineare o in modo selettivo? Ai posteri l'ardua sentenza. Certo che chi sarà chiamato a governare nei prossimi anni dovrà giocoforza mettere mano alle forbici, come si usa dire.

Personalmente sono convinto che si dovranno fare delle scelte molto oculate su cosa sia di interesse primario e cosa sia secondario, perché non ritengo i tagli lineari la soluzione migliore (anche se indubbiamente la più facile). Si dovrà ragionare approfonditamente su quali saranno gli interventi essenziali, da salvaguardare, e quali invece meno necessari, da tagliare o ridurre. Saper decidere per il bene della collettività è quanto viene chiesto dalla gente a chi governa e a chi amministra. Il lavoro dei Sindaci e delle rispettive Giunte nel prossimo futuro di certo non mancherà e dovrà privilegiare senz'altro la qualità sulla quantità.

Mi fermo qui perché non vorrei turbare il clima pre-natalizio e magari rendere indigesto il panettone, o meglio, il più tradizionale *zelten*. A tutte le famiglie di Borgo e Olle formulo i miei migliori auguri per il Santo Natale e per un migliore 2015! ■

Giorgio Caumo
Assessore al
Comune di Borgo

La firma del Patto tra lo Stato e le Province Autonome di Trento e di Bolzano

In futuro si dovranno fare delle scelte molto oculate su cosa sia di interesse primario e cosa sia secondario, perché i tagli lineari non sono la soluzione migliore, ma la più facile. Saper decidere per il bene della collettività è quanto viene chiesto dalla gente a chi governa e a chi amministra. Il lavoro dei Sindaci e delle rispettive Giunte nel prossimo futuro non mancherà e dovrà far prevalere la qualità sulla quantità.



Dall'Assessore al Comune di Borgo, Rinaldo Stroppa

LAVORI STRAORDINARI SUI CIMITERI DI BORGO E OLLE



Rinaldo Stroppa
Assessore del Comune
di Borgo Valsugana

Competenze:

- Manutenzione del patrimonio comunale
- Cantiere comunale
- Agricoltura e foreste

I cimiteri di Borgo e Olle avevano bisogno di manutenzione e l'Amministrazione comunale ha messo a disposizione significativi fondi per intervenire sui due siti in paese e su quello della frazione. Previsti lavori sulle strutture murarie, ma anche migliorie per quanto riguarda i servizi connessi, come i nuovi parcheggi per le biciclette e il rifacimento dell'impianto voce a Borgo.

Da tempo previsti, ora sono in cantiere i lavori di manutenzione dei siti di Borgo e Olle. In programma interventi sulle opere murarie, gli infissi, gli impianti audio

Il complesso cimiteriale di Borgo è composto da due cimiteri separati dalla strada comunale Via Temanza.

Il progetto dei lavori di manutenzione straordinaria prevede alcuni interventi qui di seguito dettagliatamente descritti, certi dell'interesse di tutta la popolazione.

1. I due cimiteri sono stati dotati di un impianto fisso di amplificazione e diffusione sonora in sostituzione dell'impianto esistente, che non consentiva una sufficiente copertura. L'impianto è composto da due amplificatori da 60W collegati via wireless tra i due cimiteri in modo da poter essere utilizzati sia contemporaneamente che separatamente per ciascun cimitero, otto diffusori sonori per esterni (quattro per ciascun cimitero) e due radiomicrofoni.

L'impianto di alimentazione e distribuzione del segnale audio è stato realizzato mediante tubo in acciaio zincato posato a vista sotto la copertina del muro perimetrale esterno, con cavidotto interrato per la parte rimanente, completo di armadi stagni per alloggiamento apparecchiature. Nel cimitero vecchio l'amplificatore è stato posizionato all'interno dell'ufficio del custode mentre nel cimitero nuovo è stato posizionato in un armadio stagno posto sul lato sinistro del cancello di ingresso, sopra alla scatola del sistema di automazione di cancelli.

Le trombe sono state posizionate con apposita staffa metallica orientabile sopra ai muri perimetrali. Le antenne Wi-Fi di piccole dimensioni, per la trasmissione del segnale tra i due amplificatori, sono state posizionate sopra i muri perimetrali.

2. L'intonaco esterno del muro perimetrale del cimitero "nuovo" lato est, verso il parcheggio, risulta molto degradato a causa della vetustà e dell'umidità; si presentano parti deteriorate, con rigonfiamenti e vistosi distacchi, specialmente nella parte bassa, non risulta inoltre uniforme a causa probabilmente di interventi di manutenzione succedutisi nel tempo. L'intervento consiste nella rimozione completa dell'intonaco fino al vivo della muratura in pietra, con asportazione di tutte le parti di malta incoerente, pulizia con getto d'acqua, rinzafo con malta di calce e finitura dell'intonaco a raso sasso, come già esistente sugli altri lati del cimitero, in modo da valorizzare la tessitura della muratura in pietra esistente, che risulta essere di buona fattura. In tale modo si uniformerà l'aspetto esterno di tutti i lati del cimitero, con un buon risultato estetico.
3. È stata rilevata la necessità di realizzare una zona di sosta per le biciclette nei pressi dell'ingresso del cimitero "nuovo". Si prevede quindi di ricavare un'area per la sosta per le bici nello spazio tra la strada di accesso al cimi-

- tero e il vialetto pedonale dell'area verde antistante. I lavori previsti consistono nella rimozione di un tratto della cordonata esistente, scarifica del terreno e scavo per impostazione piano di posa, realizzazione di fondazione stradale con materiale arido, posa di cordonate perimetrali, sottofondo in magrone di calcestruzzo, posa di pavimentazione in formelle di cemento autobloccanti di colore grigio e posizionamento di una rastrelliera in tubolare di acciaio color antracite. L'area di sosta avrà le dimensioni di m 5 x 2.60 circa e potrà ospitare otto biciclette.
4. I muri perimetrali del cimitero nuovo sono sovrastati da copertine in calcestruzzo, costituite da elementi prefabbricati fuori opera, con forma a doppia falda posati sulla sommità del muro su letto di malta. In corrispondenza dei giunti tra un elemento e l'altro è presente un coprigiunto sempre in calcestruzzo prefabbricato fuori opera. In diversi punti alcuni elementi delle copertine risultano molto degradati o rotti. Si procederà quindi alla rimozione di questi e alla sostituzione con nuovi elementi realizzati fuori opera in calcestruzzo, di uguali dimensioni e fattura di quelli esistenti.
 5. Le due porte in legno di accesso all'ufficio del custode e alla sala autoptica, poste sui lati est e ovest dell'edificio che ospita la Cappella nel cimitero vecchio, costituite da serramenti in legno a due ante con specchiature e sopra luce, risultano anch'esse degradate e necessitano di un intervento. Il restauro prevede la rimozione delle ante e loro trasporto in un laboratorio dove saranno sottoposte a sverniciatura, carteggiatura, esecuzione delle stuccature necessarie, eventuale sostituzione di elementi marcati, riverniciatura con mordente di colore analogo a quello esistente e due mani di finitura protettiva per legno. È altresì in fase di studio, da par-

te dell'Ufficio tecnico comunale, la possibilità di ricavare, da uno dei locali esistenti nel cimitero vecchio, una sala di commiato.

6. La cappella centrale ha la copertura con manto in lamiera e in più occasioni si è verificata la caduta di neve dal tetto sulle tombe sottostanti, per cui si intende provvedere alla posa in opera sul lato sud della copertura di idonei paraneve.

Si prevede la posa in opera di paraneve monotubo in acciaio con piastre e aggraffature necessarie al corretto fissaggio al manto in lamiera.

Anche il cimitero di Olle non è stato dimenticato:

1. Il vecchio cancello di accesso è stato rimosso in quanto usurato e sostituito con un nuovo cancello in ferro battuto, zincato a caldo color nero antracite. Il cancello è stato realizzato su misura in laminato pieno martellato sugli spigoli. Il cancello ha l'apertura motorizzata.
2. Sono stati sostituiti i serramenti in legno della cappella interna al cimitero, in quanto quelli vecchi erano molto degradati e in cattivo stato di conservazione.
3. Sono stati ripristinate alcune porzioni di intonaco esterno deteriorato della cappella, previa rimozione delle parti instabili e rifacimento con intonaco a base di calce.

Successivamente si è proceduto alla tinteggiatura esterna con due mani di colore uguale a quello esistente oppure bianco.

È stato infine acquistato un Porter Piaggio in sostituzione di quello obsoleto acquistato nel 1999.

Colgo l'occasione per augurare a tutti i lettori e a tutti i concittadini di Borgo e Olle i migliori auguri per le prossime festività. ■

Rinaldo Stroppa
Assessore al
Comune di Borgo



Dall'alto: il cimitero vecchio di Borgo e la Cappella del cimitero di Olle



Dai Gruppi consiliari: Borgo Domani

LA MANUTENZIONE ANNUALE DEI "BOALI" IN ZONA ONEA



Mirco Capra
Consigliere
di Borgo Domani

I Boali di Borgo sono iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Trento e pertanto qualsiasi intervento sugli stessi o in fascia di rispetto (sino a 10 m dalle sponde del corso d'acqua) deve prima essere autorizzato dal Servizio bacini montani per valutare la compatibilità dei lavori richiesti con la presenza del corso d'acqua.

Proseguono i lavori per mettere in sicurezza i rivi che caratterizzano la zona ad ovest del paese. Previsti interventi anche nel nuovo anno

Salvo imprevisti, all'uscita del presente numero di **BORGO NOTIZIE**, il cartello espositivo "Boali di Borgo Valsugana - strade e corsi d'acqua" sarà già stato installato.

L'intenzione è quella di ricordare alla popolazione la duplice attitudine di strade e corsi d'acqua. I Boali di Borgo sono iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Trento e pertanto qualsiasi intervento lungo i Boali o in fascia di rispetto (10 m dalle sponde del corso d'acqua) deve prima essere autorizzato dal Servizio Bacini Montani per valutare la compatibilità dei lavori richiesti con la presenza del corso d'acqua.

La peculiarità della duplice attitudine, unica o comunque molto rara in Trentino, deve far comprendere e accettare che in alcuni periodi dell'anno i Boali di Borgo, in particolare il I, il II e il III, si attivano come rivi trasportando e depositando materiale inerte lungo l'alveo (o strada) come tutti i rivi di montagna e non è pensabile eliminare completamente tale caratteristica dei Boali; è possibile invece ridurla con la costante manutenzione delle numerose opere presenti ricordando comunque che non sono gli unici corsi d'acqua che necessitano di interventi in Trentino e pertanto le risorse devono essere ben distribuite per la manutenzione dell'immenso patrimonio di opere esistenti.

Per ridurre la pericolosità, lungo il II Boale nell'anno 2012 è stata realizzata una briglia filtrante a monte del conoide.

L'opera ha la funzione di regolare la riduzione del trasporto solido del rio trattando il materiale più grossolano e lasciando transitare in maniera regolata solo il materiale più fino. Non è infatti possibile bloccare tutto il materiale, non esistono spazi così ampi che consentano di trattenere tutto il materiale nel bacino.

Il Servizio Bacini Montani e il Comune hanno collaborato per la messa in opera di alcune paratie. Le nuove paratie, posate lungo l'incrocio tra la strada comunale Borgo - Roncegno e i Boali, andranno a sostituire le vecchie tavole in legno che venivano posizionate in caso di evento critico. Le nuove paratie hanno il vantaggio di essere già in loco riducendo i tempi di intervento in caso di necessità.

Si ricorda che negli ultimi due anni sono stati ricostruiti circa 1400 ml. di muri spondali (del II e III Boale); nell'anno 2015 è in progetto il rifacimento dei muri del I Boale e la realizzazione di una nuova briglia filtrante sul III Boale.

Con l'occasione si ringraziano i privati frontisti ai rivi per la loro disponibilità, in particolare i privati che hanno permesso l'utilizzo dei propri terreni per l'allestimento del cantiere.

"PATENTINO EUROPEO" PER I BOSCAIOLI

Il 29 maggio 2013 è stata fondata a Torino EFESC-Italia onlus, agenzia nazionale di EFESC (European Forestry and Environmental Skills Council), associazione avente lo scopo di coordinare a



Il cartello espositivo “Boali di Borgo Valsugana - strade e corsi d’acqua” installato in zona Onea, a Borgo, per descrivere i caratteristici rivi che si trovano nella zona ovest del paese.

livello europeo le iniziative di certificazione e riconoscimento delle competenze professionali degli addetti del settore forestale-ambientale.

Gli obiettivi dell’EFESC sono:

- migliorare la professionalità degli addetti e il livello di sicurezza degli operatori;
- facilitare la mobilità degli operatori nell’ambito dei Paesi dell’Unione europea tramite il riconoscimento delle qualifiche;
- favorire il riconoscimento sociale di alcune professioni migliorandone l’immagine;
- i soci fondatori dell’agenzia italiana sono tredici e tra questi c’è anche la Provincia Autonoma di Trento;
- il primo schema di certificazione è l’ECC (European Chainsaw Certification), specifico per l’attestazione delle competenze dei motoseghisti;
- il sistema prevede un’articolazione su quattro livelli di competenza standardizzati:
 - ECC 1 (manutenzione della motosegga e operazioni di depezzatura)

- ECC 2 (abbattimento e allestimento alberi livello base)
- ECC 3 (abbattimento e allestimento alberi livello avanzato)
- ECC 4 (lavorazione alberi schiantati);
- l’ottenimento dei patentini ECC avverrà a seguito del superamento di specifici esami, condotti nel rispetto dei criteri prefissati dal sistema di certificazione tramite esaminatori qualificati.

Con questo ulteriore impegno, la Provincia Autonoma di Trento arricchisce e rinnova il suo ruolo di protagonista nel panorama internazionale del settore della gestione forestale attiva. I corsi che dal 2006 si svolgono quasi esclusivamente presso il Centro forestale San Giorgio di Borgo Valsugana e nei boschi della Val di Sella, saranno arricchiti di un ulteriore valore, appena sarà possibile valutare i corsisti secondo le specifiche procedure e rilasciare i relativi attestati.

Un caro saluto a tutti i lettori di **BORGO NOTIZIE** e un augurio di un sereno Natale. ■

Rinaldo Stroppa
Gruppo consiliare Borgo Domani

Introducendo questo sistema di certificazione la Provincia Autonoma di Trento arricchisce e rinnova il suo ruolo di protagonista nel panorama internazionale del settore della gestione forestale attiva.



Dai Gruppi consiliari: Borgo Centro Popolare

RISPOLVERARE LE BAITE PER VALORIZZARE SELLA



Daniele Cristiani
Consigliere
di Borgo Centro Popolare

L'intervento dell'Amministrazione comunale ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio edilizio montano che caratterizza il territorio del nostro Comune

L'Amministrazione comunale di Borgo ha inteso adeguare lo strumento urbanistico in essere a quanto previsto dall'art. 61 della L.P. 1/2008 in tema di conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano e quindi di procedere con la redazione del Piano Baite e Ruderì.

Il lavoro è stato molto lungo e ha visto una prima fase estremamente importante che riguarda l'operazione di rilevazione/censimento. Questo primo compito, grazie ad alcune qualificate collaborazioni che da anni l'Amministrazione comunale ha portato avanti assieme all'Università di Trento, è stato affidato alla professoressa Giovanna Massari del Dipartimento di Ingegneria civile, Am-

bientale e Meccanica, e al suo gruppo di lavoro, che ha operato in confronto continuo con il Servizio tecnico del Comune di Borgo Valsugana.

Inizialmente è stata eseguita una ricognizione diretta durante la quale sono stati fotografati 423 edifici, ovvero quasi la totalità di quelli esistenti sul territorio, fuori dal centro abitato.

Il patrimonio edilizio preso in considerazione deve trovarsi almeno a 500 metri sul livello del mare e per Borgo è situato prevalentemente in Val di Sella. Qui lo studio ha messo in evidenza come il carattere architettonico storico si mischia a interventi più recenti derivati dal "boom" turistico degli anni '60-'70 del Novecento, le cui particolarità archit-

Una baita e uno dei ruderi presenti in Val di Sella sui quali si potrà concentrare l'intervento di valorizzazione del patrimonio edilizio montano messo in essere dal Comune di Borgo





toniche sono decisamente lontane sia dall'architettura tradizionale montana che da quella del fondovalle. A questo punto è stata necessaria una scrematu- ra che ha portato alla redazione di 128 schede, relative a 103 edifici e 25 ruderi. Queste si concludono con indicazioni di carattere progettuale che legittimano, per le diverse tipologie funzionali e morfologiche, i criteri d'intervento da osservare nell'esecuzione dei lavori. Il li- vello di definizione della tipologia è un dato sintetico che indica la misura in cui un fabbricato può essere considerato autenticamente includibile in categorie di tradizione costruttiva e di omogeneità stilistica consolidate. Ovviamente su tale livello influisce lo stato di conserva- zione del fabbricato.

Le norme che regolano il piano intro- dotto con la "Prima variante 2014" sono riportate nelle norme tecniche di attua- zione del PRG del Comune di Borgo.

Con questo lavoro si è cercato di for- nire il materiale adeguato e il più possi- bile completo come strumento di lavoro per i tecnici che debbano prevedere de- gli interventi su edifici censiti all'interno del patrimonio edilizio montano esi- stente.

Non una serie di norme imperative o catalogate, ma dei criteri ai quali tutti gli utenti dovranno riferirsi, anche tramite le commissioni incaricate, nella speran- za di creare un dialogo tecnico profes- sionale attivo e costruttivo.

Un lavoro impegnativo, che ha utiliz- zato risorse umane competenti e prepa- rate. Abbiamo avuto modo di compren- dere meglio la storia urbanistica anche della Val di Sella, ma soprattutto di im- maginare un futuro nel quale l'edilizia si sposi sempre di più con il territorio e con la tradizione.

Ci preme ringraziare il Servizio tecni- co comunale, in particolare l'architetto Flavio Carli, l'ingegner Simona Pavia e il geometra Andrea Frainer.

Per l'Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Ingegneria civile, Am- bientale e Meccanica, gli architetti Gio- vanna A. Massari, M. Cristina Bonora, Fabio Luce e Cristina Pellegatta.

Come gruppo, auguriamo a tutti voi un felice Natale. ■

**Gruppo consiliare
Borgo Centro Popolare**

Due caratteristiche casère
in Val di Sella

Il patrimonio edilizio preso in considerazione deve trovarsi almeno a 500 metri sul livello del mare e per Borgo è situato perlopiù in Val di Sella. Lo studio ha messo in evidenza come il carattere architettonico storico si mischia a interventi più recenti derivati dal "boom" turistico degli anni '60 - '70 del novecento, le cui particolarità architettoniche sono decisamente lontane sia dall'architettura tradizionale montana che da quella del fondovalle.



Dai Gruppi consiliari: Civitas

LE NUOVE SCUOLE DEL SINDACO DALLE DONNE



Mario Bastiani
Consigliere di Civitas

Per lui dono di Babbo Natale, per noi carbone della Befana; la nuova collocazione della Scuola elementare rimane una scelta sbagliata

Auguriamo a tutti i borghesani che questo Natale ci porti un'amministrazione nuova, diversa, capace di risolvere i grandi problemi che l'Amministrazione Dalledonne ha creato o non ha saputo o voluto risolvere: scelte sbagliate, soldi sprecati, promesse mancate...

Lungo è l'elenco che a suo tempo faremo, in modo che chi ha a cuore i problemi di Borgo e dei suoi abitanti sappia votare bene, confermando questa Amministrazione, se non vuole risolverli, o affidandosi a un'Amministrazione responsabile e attenta al futuro dei cittadini.

Il regalo di Natale della Giunta Dalledonne, le nuove Scuole elementari di Borgo lungo il Brenta, si dimostrerà, anno dopo anno, sempre più devastante per lo sviluppo armonico del paese, provocando lo svuotamento del centro, lo smembramento del nucleo scolastico, generando squilibrio urbano, numerose difficoltà per il fragilissimo tessuto commerciale del centro e per le famiglie: le mamme con due figli dovranno fare ogni mattina un vero e proprio rally tra le nuove scuole elementari, nido, scuola materna e scuole medie.

Se torniamo a dilungarci su una delle scelte più disastrose, cioè quella di costruire la **nuova scuola primaria** vicino all'ospedale e al Brenta, è perché il sindaco Dalledonne la presentava come un regalo di Natale.

Civitas ha sempre sostenuto che tale regalo, se realizzato, si trasformerà in un incubo per la popolazione, per una serie di motivi:

- per gli **spostamenti maggiori** per raggiungere la nuova sede;
- per l'**aumento del traffico** in una zona già troppo congestionata per la presenza di altri servizi importanti (il Polo Degasperi, l'ospedale S. Lorenzo, la stazione Intermodale di Borgo);
- per il **maggiore inquinamento** che ne conseguirà;
- per le **difficoltà di accesso** alla nuova area con stradine che non si possono allargare e prive di adeguati, sicuri e fluidi innesti con la viabilità esistente
- per la **vicinanza al fiume Brenta** che richiederà costose opere di difesa;
- per la **manca di logica urbanistica**, togliendo la presenza consolidata da sempre della scuola nel cuore del paese;
- per gli incalcolabili, ma sicuri, **danni economici** che ricadranno sui commercianti del centro storico a causa del minore passaggio di persone.

Se Civitas ne parla ancora è perché fare una nuova scuola non è una scelta di parte, ma una decisione che riguarda tutta la comunità, sulla quale ricadranno per decenni tutte le conseguenze negative. Un'enorme responsabilità, quindi.

Civitas ritiene di avere il dovere civile di riaffermarlo non solo nei confronti di



La zona adiacente al Brenta dove sorgerà l'edificio che ospiterà le nuove Scuole elementari di Borgo. Sotto: ecco il rischio che abbiamo corso pochi giorni fa con una delle ultime piene del Brenta!

tutti gli elettori, ma anche nei confronti di tutti gli utenti, attuali e futuri della scuola e di tutti i cittadini che, dalla sparizione delle scuole elementari dal centro, subiranno conseguenze dirette e indirette di cui si accorgeranno, giorno dopo giorno.

L'accusa a Civitas del Sindaco Dalledonne di opportunismo elettorale deve invece essere ribaltata sul Sindaco stesso: perché è mancato il coinvolgimento della popolazione? Perché accelerazioni e scelte progettuali, altrimenti inspiegabili sono state decise dalla Giunta comunale, se non per presentarsi agli elettori con i lavori della scuola iniziati, prima però che, una volta compiuta la scuola, si manifestino tutti gli inconvenienti che, a breve e a lungo termine, Civitas teme e segnala ai cittadini?

Altro generoso regalo di Natale del sindaco Dalledonne ai suoi concittadini è l'annuncio dello **stralcio dei 500mila euro per la rotatoria** davanti alla stazione autocorriere che doveva essere realizzata dal Comune e ormai indispensabile dopo la decisione di costruire lì vicino una nuova scuola.

Come la mettiamo con la sicurezza di quella zona trafficatissima e cruciale, tra stazione, scuole, ospedale? Non si doveva mettere mano prima alla viabili-

tà e assicurarsi di avere tutte le risorse a disposizione anche per fare la nuova rotatoria, anziché pensare di costruire una nuova scuola in una zona così trafficata?

Civitas rimarca quindi ancor più il suo **NO alla nuova localizzazione della scuola primaria di Borgo**, sapendo non solo di non avere responsabilità in proposito, ma anche di avere svolto con serietà e con impegno il proprio ruolo di minoranza evidenziando da subito numerose perplessità nelle sedi opportune. I borghesani si ricordino quindi bene i nomi e le responsabilità degli amministratori attuali. ■

**Gruppo consiliare
Civitas**





Dai Gruppi consiliari: P.A.T.T. Civica autonomista

LE RISPOSTE DA DARE SEMPRE ALLE DOMANDE DEI CITTADINI



Armando Orsingher
Consigliere di P.A.T.T.
- Civica Autonomista

Il prossimo anno si tornerà alle urne e si rinnoverà l'Amministrazione comunale al termine di una Consigliatura trascorsa tra luci e ombre

Carissimi concittadini, un altro anno è praticamente passato e di conseguenza è il momento di fare un bilancio di quanto è stato fatto e anche di quello che non si è fatto. Un esercizio delicato, che spesso si fa con leggerezza. Questa volta lo faremo su più anni. Siamo arrivati praticamente alla fine di questo mandato elettorale, durato sei anni perché iniziato nel 2009, e tra pochi mesi ci aspetta una nuova tornata elettorale che vedrà il rinnovo del Consiglio comunale. Come gruppo P.A.T.T. - Civica Autonomista siamo convinti di aver lavorato bene: abbiamo presentato diverse mozioni e interrogazioni, molte sono state di stimolo per lavori che poi l'Amministrazione ha eseguito, alcune sono state disattese; ma, visto che qualche mese ancora ci aspetta, siamo fiduciosi che quello che manca possa venire fatto. Molte le interrogazioni fatte a Sindaco e Giunta: alcune hanno avuto la no-

stra soddisfazione, altre non ci hanno convinto e di conseguenza, nostro malgrado, siamo stati costretti a replicare anche duramente alle risposte date. In questo semestre che ci separa dalle elezioni non staremo fermi, continueremo a stuzzicare con proposte e anche con critiche i nostri amministratori; questo per il bene della nostra comunità di Borgo e Olle che attende spesso risposte da chi ci governa.

Parlando di Olle non possiamo che essere critici. Ci aspettavamo una riqualificazione della piazza, ma purtroppo tutto si è fermato e il futuro non prevede sviluppi positivi. Peccato, perché Olle ha sempre dimostrato nei fatti di amare il proprio paese: fiori e piante curati da volontari per anni, rendendo ogni via un piccolo giardino. Purtroppo anche Borgo ha avuto qualche "dimenticanza" e non possiamo che essere critici, ad esempio, per il mancato realizzo delle rotatorie. Via Spagolla soffre nelle ore di punta e sarà sempre peggio nella zona della stazione delle autocorriere: già piuttosto pericolosa adesso, figuriamoci quando saranno realizzate le nuove scuole nella zona Valli. È giusto dire che le risorse economiche degli ultimi anni sono sempre meno e altrettanto giusto dire che la burocrazia ci mette del suo, rallentando non poco le pratiche amministrative. Però è altrettanto vero che i cittadini attendono spesso delle risposte e l'amministratore le deve dare. Possono essere risposte

Che cosa ci riservi il futuro è difficile dirlo: la crisi non accenna a diminuire e purtroppo le risorse saranno sempre meno. Andranno rivisti certi investimenti e tagliati altri. Riteniamo necessaria la revisione del Piano Regolatore Generale al fine di dare qualche risposta alla popolazione e all'economia locale. Le nostre realtà economiche stanno soffrendo e il compito della prossima amministrazione dovrà essere quello di essere interlocutore tra imprese e Provincia e, se necessario, battere anche i pugni sul tavolo, senza paura e con coraggio.

negative, ma è meglio esseri chiari che dare false illusioni. Che cosa ci riservi il futuro è difficile dire. La crisi non accenna a diminuire e purtroppo le risorse saranno sempre meno; andranno rivisti certi investimenti e tagliati altri; riteniamo necessaria la revisione del Piano Regolatore Generale al fine di dare qualche risposta alla popolazione e all'economia locale. Le nostre realtà economiche stanno soffrendo e il compito della prossima Amministrazione sarà quello di essere interlocutore tra imprese e Provincia e, se necessario, battere anche i pugni sul tavolo, senza paura e con coraggio.

Abbiamo condiviso la giusta "battaglia" sul nostro Ospedale e il coraggio di quanti hanno firmato ha permesso di ottenere delle risposte certe dai vertici provinciali: la nostra centenaria struttura sarà mantenuta e potenziata e questo è un bene per tutta la nostra valle. Siamo rimasti sorpresi dall'enorme successo avuto dai Campionati italiani Cadetti di Atletica Leggera che si sono svolti in ottobre a Borgo. Più di mille atleti e oltre tremila persone tra familiari e accompagnatori hanno invaso il nostro paese dimostrando che le nostre strutture e la nostra bella tradizione sportiva non dimentichiamo la Coppa d'Oro, possono essere da traino per un turismo sportivo di grandissimo livello, nazionale e internazionale.



Abbiamo la fortuna di avere una cicloabile tra le più belle in Europa e se riusciamo a coniugare lo sport con il turismo e l'agricoltura possiamo seriamente pensare a diventare una valle di grande richiamo turistico. Siamo fortemente convinti di questo e quindi saremo in prima linea perché ciò accada. Va dato merito all'amministrazione di essere vicina allo sport e al suo potenziale sviluppo futuro e quanto detto sopra sia di auspicio per traguardi sempre più ambiziosi. I nostri giovani un domani ci ringrazieranno perché daremo loro grandi prospettive economiche e di crescita.

Si stanno avvicinando le festività e ci fa cosa gradita porgere a tutti Voi, amici di Borgo e Olle, i nostri più sinceri auguri per un sereno Santo Natale e un felice nuovo anno. ■

Armando Orsingher
Gruppo P.A.T.T. - Civica Autonomista



L'ospedale San Lorenzo (in alto) e Piazza Martiri a Borgo Valsugana



Dai Gruppi consiliari: Con Noi per Borgo

DA NOI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE 2.0



Il palazzo municipale di Borgo Valsugana

Sul sito internet del Comune è possibile reperire una serie di informazioni che possono permettere al cittadino interessato di valutare le scelte dell'Amministrazione

Gli amici Silvio e Giorgio hanno condiviso con me i contenuti di questo articolo, lasciandomi il piacere di scriverlo.

Leggendo di questi tempi i giornali, parlare di "Amministrazione trasparente" sembra fare dell'ironia. Ma non la penso così: da cinque anni e mezzo sono in Comune e ho avuto la possibilità di guardare "da dentro". La mia opinione conta poco, ma vale quella dei cittadini di Borgo: a loro vorrei fornire elementi positivi di giudizio sulla trasparenza della *Nostra Amministrazione*.

Navigando sul sito del Comune ho trovato molte cose interessanti relative alla trasparenza; se ci sono riuscito io, l'opportunità è davvero aperta a tutti!

Scorrendo la prima schermata incontriamo, sulla sinistra, il *link* "Contatore visite". Alle ore 11.53 dell'8 novembre scorso vi si leggeva che - da quando è stato rinnovato il sito, il 27 maggio del 2010 - le visite sono 388.915. Non sono pochi i visitatori che lo frequentano!

Cliccando appena sopra, su "Amministrazione Trasparente", appare una pagina che riporta il riferimento al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (in azzurro) e poi ben ventitré *link* (sono nell'allegato del decreto), ancora in azzurro.

È un bel colore, l'azzurro: è il colore della Trasparenza, davvero!

Paolo Ballerin, il nostro esperto Informatico, qualche settimana fa mi ha suggerito questi *link* e, a mia volta, invi-

to tutti a "scoprire" questa fonte quasi infinita di dati. Qualche esempio, per non rubarvi la sorpresa!

Bilanci: li troviamo elencati dal 2006 e sono molto scaricati.

Sovvenzioni, contributi, sussidi,...
- Provvedimenti dirigenti: ci sono i lavori affidati, chi li ha realizzati, per quale importo e per quale motivo.

Consulenti e collaboratori - Elenco incarichi conferiti: riportati dal 2008, con nominativo dello studio o del professionista, oggetto e importo dell'incarico.

Arrivare alle presenze dei Consiglieri in Consiglio comunale (dal 2011) è più impegnativo e richiede questa successione di click: **Organizzazione - Organi di indirizzo politico-amministrativo - Presenza alle sedute del Consiglio Comunale - Presenze organi collegiali**. Da queste pagine qualche sorpresa salterà fuori.

Spero che navigando sulle altre pagine (alcune ancora in costruzione: un lavoro né facile, né semplice degli uffici comunali), il cittadino di Borgo possa confermare, forse correggere, il proprio giudizio sulla Trasparenza della Nostra Amministrazione; e al bar, magari, si dedichi a discutere di sport, più che del "sentito dire" dall'esperto di turno.

Rinnovo a tutti, a nome del Gruppo consiliare Con Noi per Borgo, gli auguri di buon Natale e felice anno nuovo. ■

Gianfranco Schraffl
per il Gruppo Consiliare
Con Noi per Borgo



INFO

Sito internet del Comune:
www.comune.borgo-valsugana.tn.it

Avvisi e “brevi” dal Palazzo municipale di Borgo Valsugana

SCARICHI, CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI E SUAP

RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN SOTTOSUOLO, IN FOSSA A TENUTA E IN ACQUE SUPERFICIALI DI SCARICHI CIVILI

Decreto Presidente della Giunta Provinciale 26/01/1987, n° 1-41/Legisl.

Il comma 7 ter dell'art. 23 del Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti prevede che tutte le autorizzazioni allo scarico, con esclusione di quelle relative allo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti da insediamenti civili, hanno una durata massima di quattro anni e sono rinnovabili.

La relativa domanda di rinnovo, redatta su modulo disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale - stanza n. 20 - o scaricabile dal sito www.comune.borgo-valsugana.tn.it nella sezione Modulistica/Servizio Tecnico/Ufficio Servizi Gestiti in Economia, deve essere

presentata dagli interessati almeno sessanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione.

In caso di mancata presentazione della domanda entro detto termine, lo scarico non può essere comunque effettuato oltre la scadenza.

Al fine del rinnovo si osservano le procedure stabilite per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

Si invitano quindi gli interessati a voler provvedere in questo senso.

**PER EVENTUALI INFORMAZIONI È POSSIBILE RIVOLGERSI PRESSO
Ufficio Tecnico Comunale stanza n. 20 tel. 0461.758743 - 0461.758744**

REGOLAMENTO DI CONCESSIONE CONTRIBUTI ECONOMICI AD ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Si comunica che con delibera del Consiglio Comunale n° 57 di data 28/10/2014 è stato approvato il nuovo regolamento di concessione contributi di cui al titolo, consultabile per intero sul sito del Comune di Borgo Valsugana.

Ricordiamo che, oltre ad altre importanti variazioni da quest'anno le domande non dovranno pervenire più entro il 31 dicembre ma bensì entro il 31 gennaio e sarà cura di soggetti interessati fare attenzione alle scadenze previste.

SUAP - SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE Presentazione telematica delle pratiche

Si comunica che a partire dall'1 gennaio 2015 entrerà in vigore l'obbligo di presentare **solo per via telematica** le pratiche legate alle attività produttive attraverso lo sportello SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive); per dettagli è possibile consultare il sito www.impresainungiorno.gov.it

La nuova procedura di presentazione delle pratiche è stata sviluppata in condivisione tra la Provincia Autono-

ma di Trento, il Consorzio dei Comuni Trentini e la Camera di Commercio di Trento, ed è stata introdotta dal legislatore provinciale con la Finanziaria 2014.

Per ulteriori informazioni è anche possibile consultare il sito del Comune di Borgo all'indirizzo: **www.comune.borgo-valsugana.tn.it**



Dal Consiglio comunale

ELEZIONI ALLE PORTE, È TEMPO DI BILANCI



Anton Andreata
Consigliere indipendente

In occasione dell'approvazione delle nuove tariffe cimiteriali, l'opposizione ha provato ad evitare gli sproporzionati aumenti, ma i consiglieri della maggioranza hanno votato "compatti" questo irragionevole aumento, anche se alcuni erano consapevoli che la maggioranza dei loro elettori la pensavano diversamente.

Se non si cambiano le regole, i consiglieri "semplici" contano poco. Fare opposizione in queste condizioni produce poco. Tanto vale rinunciare ai Consigli comunali?

Alla fine della Consigliatura è il momento per i bilanci. Anche se dai miei elettori non ho ricevuto particolari richieste, non sono soddisfatto di quanto ho fatto in Consiglio. Nonostante il tempo libero e un'importante esperienza politico-amministrativa, l'insufficiente conoscenza della lingua italiana ha rappresentato per me un ostacolo, col tempo risolvibile. Per le iniziative intraprese, sia nel gruppo UPT che successivamente, considerando i primi passi politici del gruppo di rimpatriati Stivorani, almeno una sufficienza ci può stare.

Se non si cambiano le regole del "gioco", il problema - diffuso in molti Comuni, soprattutto in quelli piccoli - è invece che la voce dei consiglieri "semplici" conta poco in Consiglio comunale. Quello di Borgo più che altro convalida le iniziative di Giunta, senza che i consiglieri possano incidere sulle decisioni.

In occasione dell'approvazione delle nuove tariffe cimiteriali, l'opposizione ha provato a evitare gli sproporzionati aumenti (oltre il 400%), ma i consiglieri della maggioranza hanno votato "compatti" questo irragionevole aumento, anche se alcuni erano consapevoli che la maggioranza dei loro elettori la pensavano diversamente. Se si fosse consultata la cittadinanza, il "no" all'aumento avrebbe largamente vinto. Le regole della democrazia, però, non consentono di chiedere ai cittadini quanto sia giusto pagare i servizi che ricevono. Ritengo non sia

giusto e nemmeno democratico: sarebbe necessario cambiare queste regole, abolendo il quorum per i referendum e le limitazioni all'oggetto referendabile. In questo caso i consiglieri di minoranza si sono sentiti poco utili (per non dire inutili), ma posso immaginare come si siano sentiti quelli della maggioranza che, non convinti, hanno votato a favore.

Stesso "gioco" con le aliquote IMUP per il 2013. Incoraggiato dalle critiche del Sindaco al Governo per le troppe tasse, ho presentato un emendamento per (come da legge nazionale) dimezzare l'aliquota sulla prima casa. La maggioranza ha bocciato la proposta con la motivazione (espressa dal Sindaco) che senza quelle entrate, per esempio, le associazioni sarebbero rimaste senza contributi, sottolineando che il Comune ha diminuito l'IMUP sulla prima casa (da 0,40% a 0,38%). Una diminuzione più che simbolica (-5%) che "assomiglia" a una presa in giro perché porta un risparmio annuo di nove euro a famiglia. Anche in questo caso i cittadini probabilmente avrebbero avuto opinioni diverse da quelle del Consiglio comunale. Ma i cittadini-elettori hanno solo una possibilità, ogni cinque anni, di esprimersi sui propri amministratori, quando li eleggono. Troppo poco, nel momento in cui la democrazia rappresentativa non gode di buona salute.

Probabilmente in entrambi i casi il voto segreto sarebbe bastato per far arrivare dalla maggioranza il sì alle proposte dell'opposizione, per far riflettere Sindaco e

Giunta. Per il voto segreto tuttavia, serve il "sì" della maggioranza del Consiglio, ma sarebbe corretto e utile lasciare alla minoranza decidere la forma di voto (palese o segreto), prevedendo che la richiesta di un terzo dei consiglieri sia sufficiente per procedere al voto segreto: non toglierebbe nulla alla maggioranza e darebbe più dignità ai consiglieri "semplici".

Nei comuni spesso si governa con la forza dei numeri ai quali, per il bene dei cittadini e la crescita della democrazia partecipata, servirebbe porre dei limiti per far sì che il Governo locale sia costretto (anche per il proprio bene) a chiedersi se veramente le sue iniziative interpretino la volontà dei cittadini. Il premio di maggioranza, che dà stabilità ai governi eletti, è una limitazione al diritto di partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa del Comune. Con la riforma legislativa regionale, il prossimo Consiglio comunale avrà 18 consiglieri dei quali (sulla base dei risultati elettorali del 2009) 12 sarebbero di maggioranza (oggi il rapporto è 13 a 7): ciò rafforzerebbe ulteriormente la maggioranza, facilitando ancora di più la possibilità di governare con la forza dei numeri.

I cittadini hanno diritto a chiarimenti sulle azioni degli amministratori locali e possono presentare istanze, petizioni, proposte e iniziative referendarie; hanno inoltre accesso agli atti amministrativi, ad eccezione di quelli riservati per indicazione di legge o per motivata dichiarazione del Sindaco. I Consiglieri hanno diritto d'iniziativa su ogni iniziativa su cui deliberi il Consiglio, possono presentare interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, emendamenti e iniziative referendarie. Possono prendere visione e ottenere copia degli atti amministrativi utili all'espletamento del proprio mandato. Ma interrogazioni e interpellanze non hanno incidenza sulla vita politica e amministrativa del Comune; le mozioni, spesso usate dalla minoranza, sono forme un po' ot-

tuse per la restrittiva regolamentazione e per l'intenzione del Governo di non lasciarsi troppo (e)mozionare dagli "oppositori", modificando spesso i dispositivi. I più incisivi emendamenti si usano poco per la loro difficile approvazione.

In sintesi, diritti e "poteri" di cittadini e consiglieri nei confronti dell'amministrazione sono pressoché uguali. Di conseguenza il Consiglio comunale, così com'è regolamentato, non ha un rilevante potere di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune; forse, invece, presenta un ostacolo alla crescita della democrazia partecipata alla quale si dovrebbe aspirare in momenti di crisi della democrazia rappresentativa. In questi sei anni a Borgo non sarebbe cambiato nulla di importante nella vita politico-amministrativa senza Consiglio comunale; si sarebbe risparmiato denaro "pubblico" e Sindaco e Giunta avrebbero realizzato il proprio programma. Sono quasi certo che molti hanno la mia stessa opinione.

Gli amministratori hanno indirettamente fatto capire quanto tengono al Consiglio comunale nella seduta di fine ottobre quando, anche se il materiale era stato depositato oltre i tempi previsti dal regolamento, hanno approvato importanti delibere, tra le quali lo Statuto dell'Azienda per il turismo, senza la possibilità di intervenire perché già approvato dall'Azienda con il consenso della Giunta.

Alle sedute del Consiglio da tempo non viene nessun cittadino: segno, secondo me, di quanto sono consapevoli della sua impotenza.

Sono sicuro che non ci sarà l'abolizione dei Consigli comunali; perciò è necessario cambiare le regole a livello comunale e regionale per restituire il ruolo ai Consigli e dignità ai consiglieri "semplici".

Auguro ai cittadini di Borgo e Olle un buon Natale e almeno un po' più felice 2015. ■

Anton Andreata
Consigliere comunale

Diritti e "poteri" di cittadini e consiglieri nei confronti dell'amministrazione sono pressoché uguali. Di conseguenza il Consiglio comunale, così com'è regolamentato, non ha un rilevante potere di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune; forse, invece, presenta un ostacolo alla crescita della democrazia partecipata alla quale si dovrebbe aspirare in momenti di crisi della democrazia rappresentativa.

Il ruolo della musica militare nell'educazione dell'uomo-soldato

NOTE SULLA GRANDE GUERRA STRETTAMENTE IN MUSICA



Biblioteca Comunale
di Borgo Valsugana

L'evento bellico di inizio del XX secolo illustrato e analizzato nel corso di una serie di incontri pomeridiani, tra mito eroico e nascita di una coscienza critica antimilitarista

Da alcuni anni la Biblioteca comunale di Borgo, in collaborazione con l'Istituto di Istruzione "Degasperì", con la Scuola musicale e gli Amici della Musica, organizza una serie di incontri pomeridiani. Quest'anno l'argomento proposto è "Musica e guerra", viste le celebrazioni in occasione del centenario dell'inizio della Prima guerra mondiale e a integrazione di altri progetti di approfondimento storico e letterario sull'evento.

Sono previsti cinque incontri di due ore ciascuno, a partire dal 20 gennaio: tutti i martedì, dalle 14.15 alle 16.15, presso la saletta della Biblioteca. Guiderà il pubblico, in questo non scontato percorso, la professoressa Annelly Zeni, pianista e docente di musica presso i Minipolifonici di Trento e la Scuola musicale di Tione.

"Musica e guerra" si concentrerà prevalentemente sul periodo della Prima guerra mondiale, considerato anche nelle sue anticipazioni tardo-ottocentesche e nelle principali conseguenze, per giungere fino al secondo conflitto. I repertori indagati spazieranno dalla musica popolare alla musica colta, ai fenomeni musicali della cultura di massa.

Derivata dalla cultura orale, la musica militare svolge una funzione prevalentemente psicologica, immediatamente funzionale all'educazione dell'uomo-soldato, tesa com'è a incitarne le doti virili di coraggio e sprezzo del pericolo. Di qui un lungo filone di musica direttamente collegata all'esercizio dell'arte militare, sia in guerra, come in pace.



La musica "colta" ne ha poi stilizzato le forme e modificato i contenuti. Sul finire del XIX secolo, negli anni in cui si acuiscono tensioni sociali ed economiche destinate a sfociare nel conflitto mondiale, l'immaginario culturale del mondo intellettuale contribuirà al nascere di una coscienza critica, antimilitarista e dunque antieroaica.

La Prima guerra mondiale segnerà una virata nell'immaginario culturale, e dunque musicale, legato alla guerra: l'esaltazione del mito eroico verrà meno con il nascere di una coscienza critica antimilitarista, mentre la costruzione progressiva della cultura di massa porterà avanti i meccanismi della distrazione, sponsorizzando il consumo di musica leggera. ■

"Intonarumori"
futuristi in mostra
al Mart di Rovereto

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI DI "MUSICA E GUERRA"

Martedì 20 gennaio

ALLE SOGLIE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Socialisti, nazionalisti, anarchici, irredentisti, interventisti: gli inni e le canzoni dei movimenti politici italiani. L'esaltazione del progresso e dell'ideologia dell'imperialismo: il caso italiano del Ballo Excelsior.

Martedì 3 febbraio

ALLE SOGLIE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le strategie della distrazione: il successo dell'operetta e della musica leggera. Strauss e Mahler: marcia funebre e coscienza critica.

Mercoledì 4 febbraio

LA MUSICA E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

La rivoluzione delle immagini: la guerra e la cinepresa (l'ufficio di informazione e propaganda). Le canzoni della prima guerra mondiale: agiografia e critica. La guerra e la nascita del canto alpino: il caso del Trentino. Alleanze militari e alleanze culturali: l'influenza americana.

Mercoledì 11 febbraio

GIANO BIFRONTI: LA GUERRA DEGLI INTERVENTISTI E DEI "DISSIDENTI"

La marcia di Marinetti. Igor Stravinsky, Histoire du Soldat.

Martedì 24 febbraio

OLTRE LA PRIMA GUERRA MONDIALE: I CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

Alban Berg: Wozzek. Arnold Schönberg: Un sopravvissuto a Varsavia. Benjamin Britten: War Requiem.



*La Biblioteca
nell'augurare
buone feste a tutti
i lettori, ricorda
che resterà chiusa
il pomeriggio
di mercoledì 24,
sabato 27
e il pomeriggio
di mercoledì
31 dicembre*



NOTIZIE DAL TOTEM

Orari di apertura e attività:

LUNEDÌ: 15.00-17.00 Spazio Giovani (per ragazzi/e 11-25 anni)

MARTEDÌ: 15.00-17.00

PROGETTO STUDIO (per ragazzi/e 11-13 anni)

MERCOLEDÌ: 10.30-13.30 e 15.00-17.00 PROGETTO STUDIO (per ragazzi/e 14-19 anni)

GIOVEDÌ: 14.00-16.00

PROGETTO MURALES (per ragazzi/e 11-13 anni)

16.00-17.00 PROGETTO STUDIO

VENERDÌ: 15.00-17.00

PROGETTO MURALES

Il Centro di aggregazione giovanile TOTEM da settembre è nuovamente attivo dopo la pausa estiva. Si tratta di un servizio rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 13 anni e ai giovani dai 14 ai 25 anni, gestito dalla Comunità Valsugana e Tesino in collaborazione con il Comune di Borgo Valsugana, con attività rivolte alla popolazione giovanile locale, che spaziano in diversi ambiti. In particolare, è attivo uno sportello informativo e di orientamento (*Community Point*) organizzato per aree di interesse e rivolto a tutta la comunità del territorio, **tutti i mercoledì dalle 10.30 alle 13.30**. Prosegue il *Progetto Movie* - che offre momenti d'incontro e occasioni di gioco collettivo - con ritrovo presso la

palestra dell'Istituto Comprensivo di Borgo ogni giovedì dalle 16.30 alle 18.00, per ragazzi dagli 11 ai 19 anni.

Quest'anno si è aggiunto il progetto "*Le 4 stagioni*" fondato sulla tipologia d'intervento che richiama quello dell'educativa di strada, una modalità operativa che permette di attivare azioni educative al di fuori della sede "istituzionale", in contesti informali. La prossima attività in programma è in occasione delle festività del Natale quando verranno realizzati laboratori ricreativi rivolti alla comunità.

La partecipazione alle singole iniziative, alle quali si accede tramite un'iscrizione, è gratuita.

Tutte le vie portano a Borgo

MOLTE LE STRADE IN PAESE CHE RICORDANO LA GUERRA

Biblioteca Comunale
di Borgo Valsugana

Da Via Piave a Via Ortigara; sino a Viale Città di Prato, così intitolato in ricordo del legame nato con la cittadina toscana durante i combattimenti tra il 1915 e l'anno successivo



Nella foto d'epoca la delegazione di Prato consegna la bandiera conservata in una cassa ora conservata nel municipio di Borgo, nell'ufficio del Sindaco. Sullo sfondo, in evidenza, l'edificio del Consorzio agrario che ancora oggi, praticamente identico, ospita negozi e uffici.

Molti nomi delle vie di Borgo ricordano gli avvenimenti della Grande Guerra: Via Piave, Via 4 novembre, Via Antonio Salandra, Via XXIV Maggio, Via Fratelli Divina, Via Ortigara, per citarne solo alcune. Ma non tutti sanno o ricordano che anche l'intitolazione data alla strada che costeggia il Brenta nella zona orientale del paese, Viale Città di Prato, rimanda a quelle lontane vicende.

Dopo un paio di mesi di cambi di fronte, il 24 agosto 1915 i soldati austro-ungarici si ritirano e Borgo è occupata stabilmente dagli italiani, le cui pattuglie entrano per la Via Imperiale verso sera. Il Borgo rimase in mani italiane fino al maggio del 1916 e reggente militare del

paese fu il colonnello Riccardo Nannicini, nel 1915 semplice tenente, poi capitano e quindi promosso ai gradi di maggiore. Egli apparteneva all'84esimo Reggimento della Brigata Venezia, la cui sede era, in tempi di pace, Firenze.

Furono mesi terribili e di grandi sofferenze della popolazione durante i quali la borgata fu sottoposta a continui bombardamenti. Il primo maggio del 1916 il comando italiano ordinò lo sgombero, che si protrasse per alcuni giorni, e il 22 maggio gli austriaci riconquistarono il paese.

Ma il colonnello Nannicini non scorderà il legame con questa terra e dopo la guerra si prodigherà in favore dei profughi, organizzando aiuti e collette in Toscana; anche per questo, negli anni Venti, verrà insignito della cittadinanza onoraria di Borgo.

A ricordo di questi fatti a Borgo venne intitolata una strada alla "Città di Prato" e, in virtù di una opportuna simmetria, a Prato si trova una strada intitolata "Viale Borgo Valsugana". ■

BIBLIOGRAFIA

Armando Costa, *La passione del Borgo nella guerra 1914-1918*, Olle, Cassa Rurale di Olle, 1984

Luca Girotto, *La lunga trincea*, Novale di Valdagno (VI), Rossato, 1995

Giuseppe Smaniotto, *Briciole di memoria a ottant'anni dalla guerra 1914-1918*, Comune di Borgo Valsugana, 2006

In vetrina i sei corsi che caratterizzano l'istituto superiore di Borgo

DOPO LA SCUOLA MEDIA, ORIENTARSI AL "DEGASPERI"

Numerose iniziative realizzate da insegnanti e personale della scuola per aiutare gli studenti ad operare una scelta consapevole. Per un vero investimento personale

Gli studenti di terza media stanno per concludere un ciclo importante della loro carriera scolastica: è il momento di pensare alla scelta della scuola superiore. È probabile che tra molti stimoli, proposte, informazioni, possano sentirsi un po' confusi, incerti, dubbiosi. Gli insegnanti dell'Istituto "Degasperì" di Borgo Valsugana vogliono essere accanto a loro e alle loro famiglie con quattro strumenti concreti, efficaci, utili.

Laboratori didattici orientativi

Con questa proposta gli studenti di terza media hanno potuto vivere la realtà della scuola superiore, avendo modo di conoscere le materie, sperimentare "da dentro", assistere ad alcune lezioni tipo dei corsi dei diversi indirizzi. Hanno potuto conoscere gli insegnanti del "Degasperì", il loro modo di insegnare, ponendo loro domande, condividendo momenti di ricerca, discutendo sulle varie discipline: un confronto utile per una scelta consapevole.

Scuola aperta

Dirigente, insegnanti, studenti e personale del "Degasperì" hanno accolto i futuri studenti e le loro famiglie lo scorso 28 novembre e lo rifaranno sabato 17 gennaio 2015, dalle 15.00 alle 18.00: mostreranno le attività e i progetti che si realizzano, le attività che si organizzano.

Ragazzi e genitori potranno ancora visitare i laboratori, le aule speciali, le palestre e scoprire l'interessante storia

dell'edificio. Soprattutto potranno conoscere le caratteristiche dei vari indirizzi, i dettagli delle discipline insegnate, le proposte e i progetti che arricchiscono il percorso di studi grazie alle spiegazioni degli insegnanti e alle testimonianze degli attuali studenti. A questi potranno chiedere consigli, suggerimenti, porre domande.

Sportello informativo per famiglie

Poiché il momento della scelta della scuola superiore coinvolge attivamente tutta la famiglia, sono state pensate e organizzate delle occasioni specificamente studiate per far incontrare singolarmente i genitori con i docenti che si occupano di orientamento. Ragazzi e famiglie potranno così dialogare con i docenti del "Degasperì" che potranno trasferire loro l'esperienza specifica maturata relativamente alle problematiche che accompagnano la scelta del corso di studi. Un'opportunità importante di dialogo, per porre quesiti e avere consigli, che si rinnoverà venerdì 30 gennaio 2015, dalle 17.30 alle 21.30.

Appuntamenti individuali

La docente responsabile dell'orientamento è a disposizione per colloqui, consulenze, appuntamenti individuali anche al di fuori dei momenti istituzionali già illustrati. Per definire data e ora di un incontro è sufficiente inviare una mail all'indirizzo: orientamento@istitutodegasperi.it



Collaborazione tra Comune e Centro di Formazione Professionale

ENAIIP BORGO PER IL FUTURO: IL “TERZIARIO” SI RINNOVA

Proposte più ore di “stage in azienda”, formazione sul territorio, certificazioni linguistiche e informatiche, esperienze all'estero e gemellaggio con Bludenz



Ingresso del Centro di Formazione Professionale di Borgo

Quando si parla di Enaip in Valsugana si pensa agli elettricisti, ai meccanici e ai termoidraulici, o addirittura ai muratori, corso chiuso ormai da decenni a Borgo.

Da più di vent'anni nel Centro di Formazione Professionale di Borgo è attivo il Settore amministrativo, che ha cambiato nome varie volte nel tempo, ma che comunemente viene definito “Terziario”. Il triennio amministrativo-commerciale si conclude con la qualifica di *Operatore ai Servizi di Impresa*, una figura una volta

definita “segretario d'azienda”; oggi invece una figura più completa e versatile che si posiziona all'interno di un'azienda nell'ambito non solo segretariale e amministrativo, ma anche a livello logistico e commerciale.

Nuovi piani di studio

Il “Terziario” si rinnova nei piani di studio, in particolare nelle materie specifiche dell'area professionale. Oltre alla gestione amministrativo-segretariale e contabile, si punta ad ampliare le competenze degli allievi nell'ambito della movimentazione delle merci e gestione del magazzino, nonché verso un approccio più efficace al settore commerciale e delle vendite. L'insegnamento dell'informatica, da sempre elemento centrale del settore, mira anche al potenziamento nella preparazione all'ECDL (la patente europea del computer).

Il programma delle lingue straniere, inglese e tedesco, ha come obiettivi la comunicazione commerciale con l'estero e la preparazione rivolta all'ottenimento delle certificazioni linguistiche.

Simulazione d'impresa

L'aula di *Simulimpresa* attrezzata come gli uffici di una vera azienda e rinnovata con l'acquisto di nuovi computer, consente di lavorare in maniera più funzionale con la rete di aziende simulate diffusa in tutta Italia e all'estero. Un modo per imparare, lavorando in prima persona nelle varie funzioni aziendali; “simulan-

Le difficoltà di inserimento nel mondo lavorativo d'oggi sono divenute per il team di progetto del Settore terziario del C.F.P. Enaip di Borgo Valsugana l'opportunità di operare cercando le migliori strategie per far acquisire agli studenti competenze diversificate e trasversali. I docenti immaginano un corso nel quale la responsabilità dei ragazzi sia incentivata, la cittadinanza attiva li accompagni nella crescita e la collaborazione territoriale sia il fulcro per una scuola improntata al futuro.

do", appunto, le procedure e le attività di un vero ufficio. In collaborazione con il Settore industria-artigianato, altra offerta formativa del Centro, gli allievi del "Terziario" gestiscono attivamente la movimentazione delle merci presenti nei magazzini interni, anche con l'utilizzo di *software* applicativi, per consentire il controllo contabile del materiale utilizzato nelle lavorazioni delle varie officine.

Formazione sul territorio

Di recente è stata siglata un'intesa con il Comune di Borgo Valsugana che ha come obiettivo l'acquisizione da parte degli allievi di alcune competenze attraverso progetti di formazione sul territorio: i ragazzi svolgeranno delle ore di formazione fuori dall'Istituto, presso la Biblioteca comunale e la società Valsugana Sport S.r.l. che gestisce l'ostello e gli impianti sportivi di Borgo.

La proiezione sul territorio concederà agli allievi il vantaggio di lavorare alla realizzazione di eventi, all'organizzazione di manifestazioni o alla presentazione di altre iniziative, attraverso una didattica per progetto, come la "mostra sul ciclismo" che si terrà in occasione di Expo Valsugana a Levico nella prossima primavera: all'organizzazione di questo importante evento gli allievi del "Terziario" parteciperanno attivamente, assieme a BSI Fiere e alla società Trentino Track Team.

Stage in azienda

A partire dall'anno scolastico in corso viene incrementata l'esperienza verso la realtà aziendale grazie all'aumento delle ore di *stage* nel terzo anno: queste passano da 120 a 200. Si prevede anche l'introduzione di brevi momenti formativi, rivolti al potenziamento delle competenze nell'area della distribuzione e gestione delle merci, già dal secondo anno presso aziende del territorio.

Esperienze all'estero

Il gruppo docenti ha inserito tra le priorità del settore l'approfondimento

della lingua tedesca e dell'inglese attraverso esperienze linguistiche all'estero. In collaborazione con l'Amministrazione comunale i ragazzi iscritti al secondo anno avranno l'opportunità di visitare la cittadina austriaca di Bludenz, gemellata con il Comune di Borgo Valsugana, per un approfondimento linguistico e per godere della possibilità di visitare alcune realtà aziendali operanti in quei territori. Per la classe terza l'obiettivo è invece la settimana di approfondimento della lingua inglese, per la quale allievi e insegnanti hanno avviato alcuni progetti per il finanziamento delle varie iniziative.

Opportunità per il futuro

Il corso "Terziario", con tutte le iniziative interne alla scuola e sul territorio, darà l'opportunità ai ragazzi di affrontare in modo più sicuro l'inserimento nel mondo del lavoro, con una preparazione di base più versatile e una sicurezza maggiore raggiunta grazie alle esperienze reali vissute nel triennio.

Per gli allievi che intendono proseguire gli studi al termine del percorso, diverse sono le opportunità messe a disposizione: dall'iscrizione al quarto anno di alternanza scuola-lavoro per ottenere il diploma di Tecnico dei Servizi di impresa, alla possibilità di passare ad altro istituto superiore per il conseguimento del diploma di maturità. ■

L'aula di *Simulimpresa* del Cfp Enaip di Borgo



L'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani dopo l'università

BELLI I CERVELLI CHE RESTANO SUL TERRITORIO



Daniele Garavelli, di Borgo, si è laureato a Trento e ora lavora in un'azienda all'avanguardia, che opera in valle. Bell'esempio di valore aggiunto per le potenzialità locali

Daniele, di cosa si occupa l'azienda in cui lavori attualmente?

L'azienda in cui sono occupato produce micro-cogeneratori a celle a combustibile ad ossidi solidi. Si tratta di piccoli sistemi per uso domestico per la produzione contemporanea di elettricità e calore che ricavano energia, mediante un processo di conversione ad alto rendimento, dal gas di rete o dall'idrogeno, qualora fosse disponibile. Le *fuel cell* - così si chiamano queste apparecchiature, ndr - sono utilizzate attualmente per far funzionare i prototipi di auto a idrogeno, nei sommergibili, in alcune applicazioni aeronautiche e in genere dovunque sia necessario produrre elettricità con un alto rendimento. Il principio di funzionamento, sfruttando una conversione elettrochimica, è simile a quello di una pila.

Una produzione all'avanguardia, decisamente in linea con i tempi.

Sì, è un prodotto altamente innovativo, realizzato da una delle poche aziende al mondo che si occupano di queste tematiche. Avere l'opportunità di lavorare vicino a casa, in Trentino, su temi

così avanzati che mi pongono in relazione con centri di ricerca e aziende a livello mondiale è di grande stimolo e un'occasione importante di crescita personale e professionale.

Quale è stato il tuo percorso formativo; come ti sei avvicinato al lavoro?

Ho studiato presso il Polo scolastico di Borgo Valsugana, quindi mi sono iscritto all'Università degli Studi di Trento, laureandomi in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio nel 2013; all'inizio di quest'anno ho superato l'Esame di Stato per l'abilitazione. Mi sono avvicinato all'azienda in cui lavoro nell'ultimo periodo degli studi, in prossimità della



Daniele Garavelli è nato a Trento nel 1986 e cresciuto a Borgo; ha studiato Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e si è laureato nel 2013 con una tesi sugli impianti sperimentali a celle a combustibile di Borgo Valsugana e Roncegno. Attualmente lavora per l'azienda in cui ha svolto l'attività di tesi, la SOFCpower S.p.A.

laurea. Desideravo sviluppare una tesi in azienda, cercando di uscire dall'università per avvicinarmi al mondo del lavoro. Il mio interesse verso i temi energetici, coltivato sia durante il percorso universitario che con attività personali, mi ha portato a verificare alcune opzioni. Rispetto a soluzioni tradizionali, quelle innovative rivestivano per me un'attrazione diversa. Per questo motivo mi sono rivolto alla SOFCpower, dove sono stato accolto dall'ingegner Modena con il quale ho svolto uno studio sugli innovativi impianti di cogenerazione a celle a combustibile prodotti nella sede di Roncegno Terme e sulla fase di installazione di quelli di Borgo Valsugana. I miei relatori di tesi sono stati il professor Sglavo, esperto di *fuel cell*, e il professor Baggio, specializzato in termodinamica.

Dopo la laurea?

Ho avuto l'opportunità di continuare il lavoro di studio del funzionamento impiantistico di Roncegno già sviluppato durante la tesi; dopo alcuni mesi, sono stato inserito nel settore produzione dove attualmente collaboro all'organizzazione della fabbricazione in serie di cogeneratori per soddisfare le prime richieste che vengono dall'Italia e dall'estero; mi occupo anche del progetto europeo *Ene.field*, che prevede l'installazione di mille impianti pilota in tutta Europa.

Ci proponi un tuo bilancio personale sull'esperienza del passaggio dal mondo universitario a quello del lavoro?

Sono ovviamente contento di avere partecipato a un'iniziativa unica nel suo genere e vicina alla comunità nella quale sono cresciuto, e di continuare tuttora a dare il mio contributo. Credo che i progetti innovativi siano fondamentali per uscire dalla crisi nella quale viviamo perché, creando nuovi prodotti, si creano nuove occasioni di lavoro in



segmenti di mercato nei quali la competitività è ancora scarsa. Inoltre ho percepito, dietro le quinte di questo lavoro di industrializzazione dei sistemi a celle a combustibile, una grande collaborazione fra università, centri di ricerca, centri di formazione professionale, territorio e impresa: l'unione di più risorse è una delle basi necessarie al successo di un progetto. Secondo me, è stato importante mettere a confronto il territorio della Valsugana con idee nuove, mediante l'apertura di corsi formativi al CFP di Borgo, ma anche tramite i congressi e gli incontri svolti sul tema delle *fuel cell* con interventi da parte del mondo universitario italiano e dell'ENEA di Roma.

Una strada che altri tuoi coetanei, o comunque i giovani della Valsugana, dovrebbero provare a seguire?

A chi adesso sta terminando l'università posso consigliare di guardare quanto prima all'ambiente extra-academico e cercare di fare esperienze esterne. Consiglierei inoltre di cercare qualcosa che piace, che appassioni davvero, in un contesto dove sia possibile imparare sempre qualcosa di nuovo tutti i giorni. ■

Due dettagli del cogeneratore finale (l'ENG 2500) realizzato a Roncegno dall'azienda SOFCpower S.p.A. nella quale è impiegato Daniele Garavelli

Chi fosse interessato ai temi affrontati dal progetto europeo **Ene.field** può approfondire accedendo al sito internet del progetto: www.enefield.eu

Cambio della guardia in parrocchia a Borgo

COMUNITÀ E CHIESA, ASSIEME PER UN NUOVO CAPITOLO



Don Daniele Morandini – dopo 11 anni ad Aldeno – rileva don Mario e don Andrea prendendo in cura anche la chiesa di Olle e la parrocchia di Castelnuovo

Mezz'ora "d'aria" tra la messa delle dieci e mezzo e un invito a pranzo.

Oggi è andata di lusso, ma di solito a mezzogiorno? «Ai fornelli me la cavo; poi conto sul fatto che i miei genitori fanno avanti e indietro dalla Valfloriana: Predazzo-Borgo e ritorno, con qualche soggiorno qui in paese».

Quindi freezer, e via andare. «Sì, anche se negli anni ho imparato a far da mangiare. Poi sono un grande fan di Benedetta Parodi; mi piace perché per lei non esiste il famigerato "qubi", il quanto basta delle ricette, che è quello che mi... frega. La mia specialità? Risotto con le pere e il gorgonzola». Posso autoinviarmi? «Certo, ma col riso bisogna essere puntuali». Prendo nota.

Un prete con due parrocchie e mezza da gestire, ha tempo per la ti-

vù? «lo uso internet». Sacerdote 2.0, allora. «Ma non sono in Facebook. Fa perdere molto tempo, e anche molte relazioni. Sono uomo di contatto, mi piace guardare in faccia le persone, creare un clima di libertà nel quale uno possa dire ciò che pensa. Fondamentale».

Tecnologia anche la domenica mattina. «La messa in diretta (sui 98 Mhz, ndr), è un servizio per raggiungere le persone che non possono uscire di casa: anziani, ammalati, persone occupate. Ma in radio va anche l'annuncio dei defunti: la campana suona l'agonia, poi in radio mandiamo l'annuncio della morte con una preghiera e un breve profilo della persona. È un modo per far partecipare la comunità anche a questo momento. Una delle cose che mi hanno colpito in questi primi giorni a Borgo sono i funerali "freddi". Per lo più la gente qui muore in ospedale. Ero abituato in paesi nei quali la gente moriva in casa. Assistere i moribondi è una virtù cristiana, ma qui mi capita di vedere che gli agonizzanti si portano a morire in ospedale. È una "cosa" da città, non proprio un atteggiamento umano». **Ad Aldeno non succedeva?** «Qui il problema è che c'è l'ospedale». **Non diciamolo al Sindaco, che il "San Lorenzo" è un problema.** «Solo da questo punto di vista, s'intende».

Dagli anziani ai giovani; recuperarli alla frequentazione della chiesa è una missione? «A Borgo il numero di chi va a messa è alto e la loro età mediamente piuttosto bassa. Un bel segno,

Don Daniele è da un mese e mezzo il nuovo arciprete di Borgo Valsugana. Il 19 ottobre scorso è subentrato a don Mario Busarello, destinato a Mezzolombardo dopo 18 anni trascorsi a Borgo. Don Daniele, di cognome Morandini – ci tiene a dire: lo stesso di Elena, mamma di Alcide Degasperi, con la quale condivide le origini predazzane – proviene dalla parrocchia di Aldeno dove ha officiato per 15 anni. Sacerdote dal 1995, 44 anni portati con brillante freschezza ed entusiasmo, don Daniele avrà in carico, oltre a Borgo, anche Olle e la Parrocchia di Castelnuovo. «Sono arrivato qui, in mezzo a voi, per rendere speciale la mia vita», l'esordio del nuovo parroco dall'altare della chiesa arcipretale di Borgo.

quasi sorprendente. Più che a messa, i giovani bisogna riportarli in oratorio visto che qui c'è un gioiello. Il mio primo obiettivo è riempirlo, ma con una proposta di qualità, non solo una sala giochi; un luogo dove ci si possa sentire a casa propria, crescere, aperto a tutti, non solo ai cristiani. Una casa aperta ai giovani. Se poi la gente non viene, non è questo il nostro problema».

Servirà buona e numerosa mano d'opera per la vigna. «A Borgo non credo sia un problema: ho trovato molta disponibilità al servizio e su questo va fatto un investimento».

Andare via da Aldeno: come strappare delle radici? «È stata una sofferenza per loro, ma anche per me: ho lasciato affetti, persone e storie costruite in undici anni; ma dovevo farlo perché rimanendo tanto tempo in uno stesso posto tendi a ripeterti e perdi l'entusiasmo iniziale. A Borgo lo sento di nuovo, un forte stimolo per ricominciare da zero: per un prete è importante andare via, come per un allenatore di calcio, se non sei Fergusson allo United. Un distacco doloroso, ma opportuno, perché rimotiva, fa ripartire. Qui poi ho trovato una realtà molto ricca di strumenti e persone. Anche se ho la sensazione che la dimensione della comunità si sia un po' persa col tempo: il paese si è ingrandito, è rimasto un gruppetto storico, ma molte sono le persone-satellite. Dovremo allargare le porte, a iniziare da quelle della chiesa che a mezzogiorno sono chiuse».

Non un bel vedere, d'accordo. «Bisogna che la gente vada in chiesa, anche solo per pochi minuti; una specie di sorveglianza a staffetta: trecento persone per un quarto d'ora di preghiera, non dovrebbe essere un grosso problema. È uno scandalo che la chiesa venga chiusa, è una cosa intollerabile per la comunità di Borgo. Bisogna sentirla come casa propria. Passarci davanti senza entrare e dire una preghiera non è possibile. La nostra chiesa è un duomo; è bella, anche se dal 1973 non si è più rimesso



mano alle pareti e l'illuminazione è quella che è. Immaginala imbiancata di fresco e con i dipinti messi in bella luce. C'è bisogno di un intervento urgente. *Sta primavera el fem».*

Pillole, prima di prendere la Fiat 16 («Ma è finta, non è una 4x4!») e andare a pranzo. Don Daniele sportivo: «Rampichino, perché ti permette di arrivare velocemente in posti relativamente lontani; con la bici da corsa sei sempre su una strada, non mi piace».

Don Daniele sportivo da salotto: «Tifo Milan perché da bambino era in serie B e mi faceva *pecà*, stava soffrendo». Sempre dalla parte dei più deboli. «Non so, perché dopo siamo diventati anche i più forti...». Meglio riparlarne al bar.

Don Daniele e la festa: «Mi piace stare in mezzo alle persone». Una vocazione!

Don Daniele stakanovista: «La domenica cinque messe; fino a che viene gente in chiesa le diciamo». **E le prediche?** «Ovviamente la stessa; ma l'adeguato al *target* perché cambia la gente tra i banchi: quella delle otto alla mattina è diversa da quella delle otto di sera». Predica letta, o a braccio. «Ti mostro...». Il don tira fuori dalla manica, gioco di prestigio, un foglietto, anch'esso 4x4, con due note a penna. «Per sapere dove parto, e dove finisco. Trasmetto messaggi semplici, pochi e incisivi se posso. Non mi è concesso divagare troppo». Come adesso. Buon appetito. E ben arrivato a Borgo. ■

Don Daniele Morandini, nuovo parroco di Borgo e Castelnuovo, al centro dell'altare durante la sua prima celebrazione nella chiesa arcipretale di Borgo

Inaugurata la nuova sede dei Nuclei Volontari Alpini Valsugana

I NU.VOL.A. DI NUOVO OPERATIVI SUL LAGO



La "squadra" dei Nu.Vol.A. Valsugana e – sotto – un momento della celebrazione in occasione della consegna della nuova sede di San Cristoforo

Presentati alle autorità e alla popolazione i locali ex Alpefrutta, a San Cristoforo. A due passi dalla Supervalsugana, sede ideale per interventi immediati

Domenica 26 ottobre, a San Cristoforo, il Nu.Vol.A. Valsugana (Nuclei Volontari Alpini) ha presentato gli spazi messi a disposizione nel magazzino ex Alpefrutta. Un momento importante arrivato a un paio d'anni dalla frana che aveva reso inagibile la precedente sede di Calceranica al Lago; uno stop che tuttavia non ha fermato i volontari alpini che, in 26 anni, sono intervenuti – sempre in sintonia con la Protezione Civile A.N.A. Trento di cui fanno parte – in Val Trompia, Piemonte (a Canelli e Alessandria) e Versiglia, territori colpiti da alluvioni, e dopo i terremoti in Umbria e Marche (a Belfiore e Valtopina), a L'Aquila (nei due campi di Paganica e Sassa Scalo) e in Emilia (a San Felice sul Panaro, Rolo e San Biagio). Nuvola è stato attivato anche per altre emergenze, come in Albania (a Kukhes, Valona e Durazzo), o per le Giornate mondiali della Gioventù, il Giubileo, i funerali di Papa Giovanni Paolo II. Tanti anche gli interventi sul territorio, coordinati con PAT e Vigili del Fuoco: nell'evacuazione di Lona-Lasesa a causa di una frana, o, analogamente, a Campolongo; ma anche per assicurare sostegno logistico in occasione di grandi incendi boschivi, brillamenti di massi, messa in

sicurezza di bombe inesplose. Dal punto di vista operativo il nuovo magazzino, dotato di allarmi, videosorveglianza e baia di carico, è molto funzionale essendo vicino alla superstrada della Valsugana e permetterà di migliorare sia la rapidità della partenza, sia la gestione ordinaria di mezzi e attrezzature.

La "squadra" oggi conta 67 iscritti; è stata costituita nel 1988 e nel corso degli anni si è specializzata nel sostegno logistico, dotandosi di cucine campali, a gas ed elettriche, utilizzate, ad esempio, in occasione dei terremoti in Abruzzo e in Emilia. La capacità di adattarsi, nel corso degli anni, non è mancata; a parte il periodo tra il 2008 e il 2011, quando a Calceranica si operava nel precedente magazzino, il problema "sede" è stato per anni quasi un miraggio. Comprensibilissima, quindi, la soddisfazione nel condividere la presentazione della nuova sede con numerosi e importanti ospiti. I discorsi ufficiali del Caponuvola Giorgio Paternolli e di altre autorità, una mostra statica di mezzi e attrezzature e la benedizione impartita da don Carlo Hoffmann, 88 anni, socio onorario e sempre presente alle assemblee, hanno posto le premesse per un ottimo pranzo, preparato dagli stessi volontari, e una festa memorabile alla quale hanno partecipato anche rappresentanti A.N.A., Vigili del Fuoco, volontari di altre associazioni giunti anche da fuori regione. ■

**Per il Direttivo
Giorgio Paternolli**

INFO

PROTEZIONE CIVILE - ANA TRENTO

38122 Trento
Vicolo Benassuti, 1
tel. e fax 0461.981280
e-mail centrovontariato
nuvola@virgilio.it

NU. VOL.A. VALSUGANA

tel. Caponuvola
346.3835411
tel. Vice Caponuvola
345.1032628

La "squadra" dei componenti il gruppo Nu.Vol.A. Valsugana oggi conta 67 iscritti; è stata costituita nel 1988 e nel corso degli anni si è specializzata nel sostegno logistico, dotandosi di cucine campali, a gas ed elettriche, utilizzate, ad esempio, in occasione dei terremoti in Abruzzo e in Emilia.

Sempre un bel fermento nel mondo delle due ruote a Borgo

INCORAGGIANTI SEGNALI PER IL CICLISMO IN VALLE

Grazie all'iniziativa di Sunil Pellanda, adesso abbiamo capito perché la salita "del Dosso" è così dura. Anche per quelli del Trentino Track Team, da quest'anno in pista

Nei mesi scorsi lungo la strada comunale "del Dosso" tra Olle e la Val di Sella, sino all'Hotel Legno, è stata installata una nuova segnaletica. L'iniziativa è di Sunil Pellanda, Presidente dell'Associazione "Dragon Bike" di Strigno che nel novembre 2012 l'aveva proposta all'Amministrazione comunale di Borgo, supportata da una mozione approvata dall'intero Consiglio comunale. Questa segnaletica è già in uso sulle storiche arrampicate di Francia e Spagna e fornisce informazioni di carattere tecnico sulla salita rivolte ai *bikers*. In ognuno dei cinque cartelli installati sono indicati la distanza sino ad Arte Sella, la pendenza media da affrontare e il punto esatto dove ci si trova.

Dopo soli pochi mesi l'iniziativa ha riscosso molti consensi, tanto che a otto-

bre anche Trentino Tv, nella rubrica "Biciclistissima", le ha dedicato un servizio, presentandola come la prima di questo genere in Valsugana.

Anche Matteo Trentin (nella foto con Pellanda davanti alle telecamere di TrentinoTv), due volte vincitore al *Tour de France*, ha elogiato la nuova realizzazione «È una segnaletica molto utile in quando dà un'idea di cosa ti aspetta; così puoi gestire meglio la salita. A livello turistico è molto interessante sapere a che punto della strada ti trovi; oltre che utile per il cicloamatore che si cimenta sulle nostre salite».

La nuova segnaletica ha avuto un costo di quasi 400 euro per le casse comunali; un piccolo impegno per una significativa valorizzazione della nostra valle. ■

Sunil Pellanda



TRENTINO TRACK TEAM, 40 GRADI DI PASSIONE



Il titolo non faccia pensare alla temperatura corporea dovuta alla febbre, bensì alla classica inclinazione della curva di un velodromo. A Borgo è nata una nuova società ciclistica che nel suo statuto dà più enfasi alla specialità della pista, cercando di far crescere



la passione per questa disciplina che sino a qualche anno fa vedeva i nostri atleti primeggiare in campo mondiale. Chiaramente seguiremo anche le altre discipline del ciclismo, collaborando - per quanto possibile - con gli amici del Veloce Club Borgo e con quanti ne avranno bisogno. Da un paio di anni, con alcuni amici, ci trovavamo per parlare di ciclismo; così abbiamo fatto il grande passo e ci siamo affiliati alla Federazione Ciclistica Italiana e al CONI, con il nome di **Trentino Track Team**, ricevendo anche in concessione l'utilizzo del marchio Trentino. Nel 2015 ci aspetta un programma ambizioso: oltre alla partecipazione all'attività ciclistica, in cantiere l'organizzazione di una mostra sul ciclismo a carattere nazionale che si terrà in occasione di Valsugana Expo, a Levico Terme, ai primi di maggio. Un allestimento realizzato in collaborazione con BSI Fiere e docenti e studenti dell'istituto ENAIP di Borgo (nella foto), che ringraziamo per la mole di lavoro che dovranno affrontare, stimolo per altre idee che stiamo sviluppando.

Erika Orsingher, Presidente T.T.T.

Protagonista assoluto ai Campionati Italiani Cadetti

NON SONO OSTACOLI PER ELIA CAMPESTRINI

La manifestazione, ospitata da piste e pedane del Centro sportivo comunale di Borgo, ha riscosso apprezzamenti da parte di tutti e ha fatto registrare risultati tecnici di valore

Si rinrazia per la collaborazione l'addetto stampa della Federazione Italiana di Atletica Leggera, Raul Leoni, e la FIDAL per la concessione delle foto relative alla manifestazione di Borgo.

La 41ª edizione del Campionato italiano Cadetti di Atletica leggera è approdata a Borgo Valsugana l'11 e il 12 ottobre scorso. La "Kinder+Sport Cup" era già stata in Trentino, a Cles, nel 2010, ma per la prima volta la massima rassegna nazionale per giovani promesse azzurre è stata ospitata dalla Valsugana. Sulle piste e sulle pedane del Centro sportivo comunale di Via Gozzer i ragazzi classe 1999 e 2000 si sono dati battaglia, divisi nelle categorie femminili e maschili, per un *weekend* di grande sport e spettacolo. A Borgo per la prima volta la scaletta delle prove maschili ha

previsto i 5 mila metri di marcia, mentre in campo femminile è stata la prova sulle siepi (1200 metri) la vera novità.

La "Kinder+Sport Cup" è soprattutto una competizione a squadre, con successo che dal 1994, cioè da quando è stata adottata la formula attuale, è sempre stata una questione a due tra Lombardia e Veneto. E anche l'edizione borghigiana della manifestazione non ha tradito i pronostici, assegnando per la quindicesima volta la coppa della combinata maschile-femminile alla Lombardia che si è lasciata alle spalle la rappresentativa laziale (prima tra i maschi), relegando i tradizionali avversari veneti sul gradino più basso del podio.

L'edizione di Borgo Valsugana è stata anche la più brillante di sempre per la rappresentativa trentina, regalando due giorni di grandi risultati ai giovani under 16 guidati da Silvano Pedri e Massimo Pegoretti, dai quali è scaturito il nono posto nella classifica combinata generale: un debutto storico all'interno della *top ten* per regioni.

Dal punto di vista tecnico, la protagonista assoluta della rassegna di Borgo Valsugana è stata la lombarda Sydney Giampietro. La milanese, di mamma nigeriana e papà foggiano, ha doppiato il titolo tricolore del peso conquistato a Jesolo portando la miglior prestazione nazionale della categoria a 16,80 metri.

A far felice la tribuna di Borgo è stato però il nostro Elia Campestrini. Il portacolori del GS Valsugana, imponendosi nei



Elia Campestrini, del GS Valsugana, il miglior cadetto sui 300 ostacoli nella rassegna nazionale di Borgo.

Carrellata di immagini dai Campionati cadetti di Atletica leggera tenutisi a Borgo a ottobre. Dall'alto: la squadra della Lombardia, campione nazionale per la quindicesima volta; i Cadetti della rappresentativa trentina della Fidal, noni nella graduatoria finale; una foto di gruppo dal campo di via Gozzer

300 ostacoli, ha fissato il proprio personale a 39"53. Eccellente il riscontro tecnico dell'atleta di casa che si è lasciato alle spalle uno come Luca Merli, l'aostano di Pont Saint-Martin capolista stagionale della specialità con il terzo tempo di sempre: 38"78 sugli ostacoli alti.

In campo regionale, a referto anche il successo del campione uscente, il meranese neo-primatista italiano Michael Albrecht, che ha bissato il titolo nazionale nei 300 metri (col tempo di 35"62) e la "primo anno" trentina Nadia Battocletti, figlia d'arte, che ha griffato la sesta prestazione di sempre nei 2.000 metri con il tempo di 6'26"56.

Ora per i migliori, tra i quali Elia Campestrini, c'è la prospettiva di misurarsi ad altissimo livello nella rassegna mondiale riservata alla categoria Allievi, in programma il prossimo anno a Cali, in Colombia, dal 15 al 19 luglio.

A Borgo e agli organizzatori trentini che hanno garantito la perfetta riuscita della manifestazione, rimane la soddisfazione di aver messo a disposizione delle speranze azzurre della regina degli sport, l'Atletica leggera, un impianto all'altezza di una rassegna nazionale (peraltro già testato con eccellenti *feed back* in altre analoghe occasioni) e una logistica di primissimo livello. Non dimenticando anche l'opportunità che hanno avuto i borghesani di vedere in azione uno dei propri "gioielli", Elia Campestrini, protagonista di valore in uno sport magari non al centro dell'attenzione dei media, ma che il nostro ostacolista ha saputo riportare al centro dell'affetto



dei suoi compaesani, orgogliosi di vederlo sul gradino più alto del podio di una competizione così prestigiosa. Espressione della vivacità sportiva del nostro territorio che non manca mai di stupirci per l'eccellenza dei risultati che questi ragazzi, in tante discipline, sanno raggiungere. ■

Un gruppo di appassionati le visita, le studia, le cataloga

CARSISMO E SPELEOLOGIA, LE GROTTA IN VALSUGANA

Non solo la conosciutissima Bigonda, in quel di Grigno. Anche più vicino si trovano anfratti molto interessanti come la Grotta di Costalta e quella del Sassoalto, in Val di Sella



La scienza che studia le grotte è la speleologia, che comprende molti settori d'indagine, come la geologia, la fisica e la chimica. Le grotte, prima di essere studiate, devono essere esplorate, rilevate e descritte. È il compito degli speleologi. Nella Bassa Valsugana e nel Tesino opera da più di mezzo secolo il Gruppo grotte Selva di Grigno, della SAT di Borgo, che ha esplorato centinaia di grotte, rilevando, in particolare, la famosa Bigonda.

La Grotta di Costalta (in alto, foto Livio Peruzzo) è semplice da percorrere: scendendo con un'inclinazione media sui 30 gradi, si viene portati, attraverso ampie sale e blocchi di frana, fino a cento metri di profondità, percorrendo quasi mezzo chilometro di gallerie arricchite da splendide colate calcitiche.

Chi percorre la bassa Valsugana si accorge di essere accompagnato, ai lati, da due imponenti catene montuose di aspetto e forma differenti. La Valsugana, infatti, è una profonda frattura che divide la zona in due aree geologicamente diverse. Alla sinistra - per chi si dirige verso il Veneto - la catena dei Lagorai, con il massiccio di Cima d'Asta, formati principalmente da rocce metamorfiche e vulcaniche; dall'altra, in-

vece, le strapiombanti pareti settentrionali dell'altopiano di Asiago, formate da rocce di sedimento marino, sostanzialmente calcare e dolomia, che si sono impilate in strati negli antichi fondali marini quando la zona era sommersa dal mare, decine e anche centinaia di milioni d'anni fa. Questi strati, così come le rocce vulcaniche dei Lagorai, sono stati poi spinti verso l'alto da imponenti movimenti orogenetici circa una trentina di milioni d'anni fa formando le montagne che vediamo oggi. Un aspetto che differenzia queste due zone, l'escursionista attento lo conosce molto bene, è la presenza nei Lagorai di abbondante circolazione d'acqua superficiale: torrenti e laghi sono ben noti. Dall'altra parte, invece, è scarsa se non totalmente assente; la morfologia in quota è piuttosto brulla, con rocce spesso scanalate dall'azione dell'acqua e caratteristiche conche a imbuto: le famose doline. La zona presenta grotte, talvolta ricche di arabescate concrezioni, e misteriosi pozzi davanti ai quali l'escursionista non resiste dal lanciare un sasso per valutare, sulla base dei "rimbalzi", la profondità del baratro.

Questo tipo di paesaggio è detto carsico e il fenomeno che lo causa va sotto il nome di carsismo, termine derivato da Carso, zona del friulano dove queste manifestazioni sono particolarmente visibili e sono state inizialmente studiate. Le cause principali del carsismo sono quattro: il tipo di roccia, l'acqua meteorica, l'anidride carbonica e le numerose frat-

ture presenti nella montagna, formatesi in parte durante il sollevamento orogenetico. L'acqua piovana si arricchisce di anidride carbonica presente nell'aria e nel suolo acidificandosi; così riesce a sciogliere il carbonato di calcio presente nella roccia, cosa che non può fare nelle pietre vulcaniche dei Lagorai che non contengono questa sostanza. Le fessure sono in questo modo corrose e quindi allargate, permettendo all'acqua di penetrare nella montagna, non scorrendo in superficie, per essere convogliate verso il basso e formare pozzi e abissi.

Tra quelli presenti sull'altopiano, menziono il Bus delle Dodese, proprio lungo il sentiero per Cima Dodici, e il grande abisso di Malga Fossetta che, con una serie di pozzi e gallerie, sprofonda per più di un chilometro: la seconda cavità più profonda del Veneto. Scendendo nel massiccio, l'acqua si avvicina al livello delle sorgenti di fondovalle, tendendo a formare estese gallerie sub orizzontali: è il caso della famosa Grotta della Bigonda, in quel di Grigno, che con oltre trentasei chilometri di sviluppo è la più estesa del Trentino e una delle più vaste d'Italia; dalle sue sorgenti rivedono la luce parte delle acque assorbite sull'altopiano.

Anche nella zona di Borgo possiamo ammirare alcune cavità carsiche, tra le quali la famosa Grotta di Costalta, in Val di Sella, di particolare interesse storico e scientifico. Posta a quota 1.748 metri, sul versante nord di cima Manderiolo, questa cavità è stata visitata già nei primi dell'Ottocento, come appare da alcune scritte sulle pareti, ed è stata una delle prime grotte trentine a essere esplorata e descritta: l'Ambrosi la delinea nella sua "Guida per un'escursione in val di Sella" del 1877. Al suo interno sono stati trovati e studiati alcuni rari insetti cavernicoli.

Bella e caratteristica anche la Grotta del Sassoalto, sull'Armentera, facilmente raggiungibile dalle fortificazioni di Zoparina, salendo per una ventina di minuti il sentiero in cresta. Inizia con un



La Grotta del Sassoalto [foto Livio Peruzzo] e a fianco la pianta e la sezione.

piccolo pozzetto a scivolo, agevolmente praticabile, che fa scendere di 4-5 metri dal bosco fino a una saletta da dove inizia la grotta. In primavera l'aria fredda, più pesante della calda esterna, vi staziona e ghiaccia l'acqua di percolamento, formando numerose stalattiti e stalagmiti di purissimo ghiaccio: una specie di magico cancello, oltre il quale si cela l'ignoto. Il percorso si snoda per una settantina di metri con ambienti arricchiti di belle concrezioni.

Il carsismo, anche in Valsugana e nella zona di Borgo, rappresenta un importante e sempre più studiato fenomeno; c'è da augurarsi che le grotte siano guardate non più come antri o pozzi da cui stare prudentemente alla larga, ma come un affascinante mondo senza sole da conoscere e apprezzare con passione. ■

Livio Peruzzo

**Speleologo del Gruppo grotte Selva
Presidente della Commissione
speleologica SAT Trentino/A.A.**

Il termine *Carso*, *Kras* in lingua sloveno-croata e *Karst* in tedesco, deriva dall'antica radice indoeuropea *kar* che significava luogo arso brullo, pietraia.

Nel Trentino Alto Adige i gruppi speleologici, tutti appartenenti alla SAT, sono coordinati da una specifica commissione speleologica che, tra le altre cose, gestisce per conto della Provincia, tramite la Commissione catasto, tutte le cavità della regione sia naturali sia artificiali, intendendo con quest'ultimo termine anche le opere prodotte dall'uomo, come trincee, fortificazioni, vecchi acquedotti, *stol*.

Marina Caumo suona la campanella e chiama a raccolta

IN MONTIBUS, SALUS LEZIONI IN VAL DI SELLA



Se n'è parlato in un convegno di due giorni organizzato dall'Associazione Amici della Valle di Sella che ha visto confluire a Malga Costa passione e amore per la montagna

“**I**n Sella di un ambiente che cura”, dai sentieri di montagna ai percorsi di benessere - questi il titolo e la didascalia del convegno - si è avvalsa di sei relatori che si sono avvicendati nelle conversazioni ospitate - grazie alla collaborazione di Arte Sella e del Presidente Emanuele Montibeller - dalla splendida e intonata “cornice” di Malga Costa, a due passi dalla “Cattedrale vegetale” di Giuliano Mauri.

Voler bene alla montagna, e la Montagna ti farà del bene. “Amici della Valle di Sella”, l'associazione che si occupa del recupero, della salvaguardia e della valorizzazione della “montagna dei borghesani”, ci crede assolutamente. Tanto da organizzare, su questo tema, un convegno di due giorni (gli scorsi 22 e 23 agosto) nel corso del quale i “ritorni” positivi derivanti dalla frequentazione della montagna sono stati analizzati da diversi punti di vista.

Cultura e ambiente, come da statuto dell'associazione, felice *trait d'union* di due giornate coordinate dal neuropsichiatra infantile e “amante di Sella” Benedetto Dordi e aperte dall'intervento di Michele Dalla Palma - giornalista, fotografo, esploratore di montagne - che ha trattato il tema: “Camminare per conoscere, la pratica escursionistica come fattore di conoscenza ambientale, fra cultura e tradizioni”. Di presa immediata il suo *incipit* sull'uomo, bipede barcollante, che sperimenta il gesto del cam-

minare come proiezione sperimentale verso l'avanti, il futuro, il progredire. «Alzarsi in piedi - sostiene Dalla Palma - è un'azione rivoluzionaria, il “punto nascita” del genere umano. Il piede, 100 ossa, 26 legamenti, 12 muscoli: non solo fisiologia del movimento, ma anche e soprattutto filosofia del movimento».

La scoperta è azione implicita nel camminare, per comunicare, per scoprire altre realtà a partire dalla nostra. «Ma camminare è anche veicolo d'arte e cultura - il riferimento ai *cromeri* tesini -; indispensabile per appropriarsi del tempo, far apparire l'insieme maggiore della somma dei dettagli, recuperare fattivamente il concetto di lentezza».

Camminare nell'ambiente naturale, in particolare in montagna dove è ancora in equilibrio il rapporto tra ambiente e uomo, è medicina - per il giornalista bassanese, borghigiano d'adozione - utile a guarire dalle illusioni della prospettiva del centro urbano.

La montagna, ovviamente, è quella che si srotola sotto i piedi quando si cammina tra i boschi, sui prati in altura, nelle radure dell'alpe. «Li guardate gli alberi quando siete nel bosco?», l'intrigante domanda di Marcello Mazzucchi, ispettore forestale di professione, ecologista, ricercatore e divulgatore del bosco per vocazione. «Guardate, intendo; non... vedete!». Perché le piante bisogna guardarle, per capirle. «Come allievi, perché è la natura la maestra. Alberi, esseri viventi, compagni di viaggio sotto uno stesso cie-



Da sinistra: un momento dell'intervento del giornalista esploratore Michele Dalla Palma al Convegno organizzato dagli Amici della Valle di Sella; Marcello Mazzucchi dialoga con le piante, facendo da tramite per gli ascoltatori, affascinati dalla sua "lettura" del bosco

lo. Come fanno a vivere? Dando il meglio di sé ogni momento, con grande intelligenza». Alberi come esseri sociali: vivono con i simili, hanno "figli", talvolta tronchi separati, come capita agli umani; ma, sotto, le radici si cercano, e sopra i rami si allungano per intrecciarsi. «Stiamo meglio assieme, sostiene Mazzucchi - che ha imparato l'emozionante lezione dagli alberi -. È meglio andar d'accordo. Bello essere dimora di mille creature: licheni, muschi, microorganismi. La biodiversità, armonia divina di un'orchestra che suona all'unisono». Purtroppo gli alberi, così vicini tra loro, sono dimenticati dai media, dal sentire comune. «Fanno tappezzeria e soffrono; lo capiamo perché anche noi siamo alberi, soli con le nostre radici quando ci sentiamo abbandonati». Ancora: «Il bosco è il museo di madre natura. Si va "ad alberi" lenti, curiosi, con gli occhi incantati di un bambino. Si protegge il bosco con l'educazione, con l'apprezzamento che porta alla conoscenza e ai comportamenti corretti; non solo con i divieti e le multe».

Dalle emozioni alla salute, per la seconda sessione del convegno aperta dagli interventi di Giulio Scoppola - psicologo, guida alpina, didatta clinico e della montagna - e dalla collega Cecilia Galligani - psicosomatologa - entrambi montagna terapeuti, cioè convinti dei principi taumaturgici impliciti nella montagna. Una "lingua" da imparare, che merita un dizionario: "Montagna che cura", il benessere ritrovato attraverso il movimento.

Giulio Scoppola pratica a Roma all'Ospedale Santo Spirito in Saxia, uno dei più antichi del mondo; come punta al recupero terapeutico dell'io malato che tende a isolarsi? «In una dinamica di gruppo nel quale ritrovare il sé; questo avviene con maggiori risultati se come mediatore si pone e propone l'esplorazione della montagna: che diventa esplorazione di se stessi. Un viaggio che si inizia come appartenenti a gruppi di pazienti, e si conclude ritornando individui in gruppi di persone». Esperienze provate da Cecilia Galligani, sul campo, con risultati incoraggianti anche in situazioni *border line*.

Bisogna crederci, insistere, andare nel profondo. Il "pane" di Giambattista Toller, ricercatore presso la Fondazione "Edmund Mach", per gli amici e la "storia" esploratore di territorio e ricercatore. Da quarant'anni nel Gruppo grotte Selva della SAT di Borgo Valsugana, "Giannetto" propone in chiusura il suo "In montibus salus: grotte e rocce della val di Sella", un "racconto di vita" tanto interessante da stimolare la redazione di **BORGO NOTIZIE** a riservare al tema dell'esplorazione delle grotte in Val di Sella altra parte del notiziario.

Una bella iniziativa, due giorni di scoperte e prese di coscienza, corroboranti per chi guarda la montagna con occhio d'amore e rispetto. «Un seminario fatto dentro un'opera d'arte», dice Enrico Segnana. Parole sane, e salutari. ■

Il recupero del sito promosso dalla Banda Civica di Borgo

RIVIVERE LA ROCCHETTA, A CENT'ANNI DALLA GUERRA



L'iniziativa all'interno di un corposo progetto che intende valorizzare il territorio proponendo rivisitazioni culturali, ma non solo, dei luoghi teatro del conflitto iniziato nel 1914

La Banda Civica di Borgo Valsugana ha promosso un progetto culturale di comunicazione storica collegato alla valorizzazione del sito della Rocchetta, in ricorrenza del centenario dell'inizio della Grande Guerra.

La cima della Rocchetta è facilmente raggiungibile a piedi ed offre uno spaccato della linea di fronte del periodo che va dal 1914 al 1918. Raggiungibile da Borgo attraverso due strade (la provinciale per Sella e quella del Piagaro), offre una comoda logistica, essendo situata non lontana dall'attuale stazione forestale di San Giorgio.

Dopo aver ottenuto il consenso degli attuali proprietari delle aree, la Banda Civica di Borgo si propone come tramite per la valorizzazione del luogo, immaginando una serie di interventi di prospettiva turistica. La Rocchetta si pre-

senta in maniera adeguata per questo tipo di iniziative, per la sua estrema vicinanza al paese, la facile raggiungibilità e la possibilità di essere inserita in percorsi culturali più articolati che prevedano la visita al Museo della Guerra, alla Stazione forestale, alle realizzazioni di Arte Sella; senza dimenticare la possibilità di abbinarla a manifestazioni allestite per ricordare il cosiddetto "Fatto di Carzano" o la visita al cimitero sul monte Civerone.

Il target ideale per questo tipo di approfondimenti culturali è ovviamente il mondo della scuola. La valorizzazione della Rocchetta, e di altri siti storici sul territorio, può consentire agli studenti una crescita culturale fuori dal pur valido tradizionale contesto didattico (basato sullo schema: dibattito, camminata, lezione), per proporre anche canti del periodo, eseguiti da cori, rivisitazione di lettere scritte durante la guerra, rappresentazioni teatrali, musiche d'epoca. Un'opzione per portare al mondo giovanile un spaccato di storia in modo veloce, immediato da comprendere, senza cadere nella retorica; stimolando la curiosità, la vera anticamera per un successivo interessamento.

Portare i giovani a conoscere il territorio, valorizzandone tutti gli aspetti, da quello fisico, a quello umano, dal sociale al culturale, a quello più strettamente scolastico (con rilievi topografici, stesura di mappe del luogo, studio e realizzazione di percorsi guidati a sfon-

Questo intervento è una sintesi tratta dal progetto di valorizzazione del sito storico della Rocchetta proposto dalla Banda Civica di Borgo e firmato dal Direttore, Walter Simoni

La Rocchetta è una montagna alta circa 700 metri posta a Sud del paese di Borgo e dista circa 10 minuti dal centro della Borgata. Presenta ancora i segni della guerra, attraverso una serie di gallerie e di camminamenti trincee. Le gallerie, dette comunemente Stohl, risultano spesso in stato di abbandono. Il recupero di questi insediamenti attraverso la pulizia del bosco, delle vecchie trincee, di questi Stohl, può incentivare la frequentazione di questi luoghi, visti anche come insediamenti per rappresentazioni musicali, canore, teatrali legate al periodo storico nel quale sono state costruite. Una modalità "alta" per ricordare lo stato in cui vivevano giornalmente la guerra i giovani di quel periodo.

do didattico o turistico), è un'opportunità di spessore a cento anni dall'inizio della Grande Guerra.

La commemorazione del centenario della Grande Guerra pone Borgo al centro di una grande prospettiva storico-turistico-culturale. La facilità di accesso ai vari siti, l'estrema vicinanza con centri di prim'ordine, quali Trento e Rovereto, e percorsi facilmente progettabili e dalle diverse e variegate caratteristiche pongono in una situazione molto favorevole. In linea di massima è possibile individuare un tipo di proposta, indirizzata alle scuole, dalle elementari alle superiori, e una, più generale, di tipo culturale e turistico, che interessa invece la fascia di persone che va dai pensionati, ai gruppi organizzati (come gli Alpini), ai turisti "da un giorno".

In particolare, il sito della Rocchetta è in sintonia con altri riferimenti più consolidati perché offre uno spaccato reale del fronte di guerra, suggerendo al visitatore la quotidianità della vita dei soldati in trincea attraverso ricordi in musica, canti, documenti. Da non sottovalutare nemmeno la possibilità di valorizzare anche altri aspetti, come quello gastronomico, grazie all'auspicabile sinergia con la struttura della Stazione forestale.

Il progetto, non da ultimo, può rappresentare un buon volano anche sul piano occupazionale, immaginando la possibile occupazione di alcune decine di addetti di varie categorie. Una significativa ricaduta, frutto di un lavoro affidato, in avvio, alle associazioni operanti sul territorio che dovrebbero farsi carico di far partire le singole iniziative per poi formare addetti in grado di portarle avanti. Il coinvolgimento del maggior numero di persone possibile favorirà una concreta valorizzazione della nostra vallata, nel recupero di valori che ci appartenevano e che stanno scomparendo; in buona sostanza, di un futuro che si vuole migliore.



Il progetto della Banda Civica di Borgo è stato presentato, sul sito della Rocchetta, domenica 26 ottobre, al cospetto di un folto pubblico di appassionati che hanno apprezzato il lavoro svolto e il progetto per ora messo in cantiere e in attesa di "mani" attive e disponibili per essere concretamente realizzato. ■

Uno dei cartelli che dettagliano uno dei particolari della Rocchetta ai tempi di guerra; la Banda di Borgo, promotrice del recupero del sito, in azione nella giornata della presentazione al pubblico del progetto; rivisitazione in costume di momenti di guerra tra le trincee della Rocchetta.



Idee concrete di sviluppo locale, per dare avvio a vere *start up* d'impresa

NUOVE POTENZIALITÀ PER FAR RIPARTIRE L'ECONOMIA

L'obiettivo del progetto avviato dal Consorzio dei Comuni BIM Brenta è quello di rileggere il territorio per individuare opportunità utili a far ripartire impresa e occupazione

Il Consorzio dei Comuni del BIM Brenta sta avviando un nuovo progetto per offrire alla popolazione residente, in particolare a quella giovanile, gli strumenti per rileggere il territorio di appartenenza al fine di cogliere opportunità di sviluppo sociale ed economico.

Nella difficile congiuntura economica che non offre sbocchi lavorativi a chi si affaccia sul mondo del lavoro o a chi ha perso il proprio impiego, risulta strategico dare una chiave di lettura della realtà per partire dai bisogni e dalle potenzialità inesprese e trovare spunti e idee per far nascere progetti e imprenditorialità nei diversi settori economici e sociali.

La finalità del progetto è quella di favorire un'analisi del territorio, per evidenziare soprattutto le opportunità che esso offre, i bisogni non ancora soddisfatti, le strategie vocazionali da cui prendere spunto per immaginare nuove prospettive occupazionali. Il *target* a cui si rivolge non sono solamente i giovani alla ricerca di un primo impiego, ma anche coloro che, in crisi occupazionale, ricercano nuovi spunti e stimoli per ripensarsi in termini lavorativi.

Il progetto è scandito in tre fasi: l'analisi del territorio attraverso una rilettura dei documenti di programmazione esistenti, come il Piano Urbanistico Provinciale, i documenti preliminari al Piano territoriale di Comunità, il Piano di sviluppo rurale, il Piano sociale di Comunità e il Piano giovani di zona, gli studi settoriali e le analisi di fattibilità, le pubblica-



zioni della CCIAA di Trento; l'ascolto - attraverso questionari *on line* e interviste *face to face* - degli interlocutori privilegiati, quali le amministrazioni locali e i rappresentanti del tessuto economico e sociale; il coinvolgimento e la condivisione dei risultati tramite la pubblicazione sui siti istituzionali, i *social network* e allestendo serate informative per ambiti territoriali.

Al termine di questa prima fase verrà elaborata una sintesi che evidenzierà, per ciascun macro-settore (turismo, agricoltura, commercio, sociale), le potenzialità di sviluppo del nostro territorio.

La fase successiva avrà una natura più operativa, per fornire indicazioni pratiche utili ad avviare un'attività imprenditoriale e a trovare adeguate modalità di finanziamento. In definitiva, l'obiettivo del progetto del BIM Brenta è quello di individuare le potenzialità del territorio e stimolare la produzione di idee concrete di sviluppo locale per dare avvio a vere e proprie *start up* d'impresa. ■

Sandro Beber
Presidente Consorzio
Comuni del BIM Brenta

Con un piccolo sforzo, fai bene alla tua salute e a quella degli altri

PER IL BENE DI TUTTI, VIA I RIFIUTI DALLA STUFA

Importante campagna di informazione della Comunità Valsugana e Tesino per sensibilizzare sui rischi legati all'inquinamento domestico

Le stufe domestiche non sono inceneritori, lavorano a basse temperature, non posseggono un sistema di filtraggio e un sistema di areazione forzata.

Bruciare rifiuti vuol dire produrre gas particolarmente pericolosi che si riversano nell'ambiente, nell'abitazione e nei nostri polmoni.

Legno trattato, carta, materiali sintetici o materiali composti contengono metalli pesanti (cadmio, piombo, cromo, ecc.) e alogeni (cloro, fluoro). Una combustione non appropriata fa sì che queste sostanze si liberino nell'aria producendo altri derivati tossici quali diossine, furani, ossidi di azoto, acido cloridrico, idrocarburi, monossido di carbonio.

Per la salvaguardia della salute di tutti nelle stufe è vietato bruciare rifiuti di qualsiasi genere, tanto che lo smaltimento illecito dei rifiuti è punito dall'articolo 256 del Testo Unico ambientale (del 3 aprile 2006) con pene e ammende molto severe. Sino all'arresto fino a un mese, se le emissioni causano molestia alle persone.

In stufe, camini e caldaie può essere bruciata unicamente legna in pezzi allo stato naturale!

È fondamentale usare legna di dimensioni adeguate per il proprio impianto ed evitare di usare legna verde non sufficientemente stagionata. Il le-



gno è considerato secco quando possiede un tenore idrico pari al 15-20%, un risultato che si ottiene generalmente dopo 18-24 mesi di buona stagionatura, effettuata in un luogo al riparo dalla pioggia e ben areato.

L'accensione delle stufe dovrebbe sempre avvenire dall'alto, per ridurre l'emissione di gas tossici; così inoltre il fuoco è privo di fumo in pochi minuti. È preferibile usare accenditori naturali, evitando quelli liquidi. La carta va usata in piccolissime quantità, perché sprigiona sostanze nocive e la cenere ostacola l'aspirazione del fumo.

Va infine curata la manutenzione della canna fumaria, da cui dipende il buon funzionamento della stufa e la sicurezza dell'abitazione. Si raccomanda pertanto di farla pulire da personale specializzato ogni 30/40 quintali circa di legna consumata. ■

INFO

**CAMPAGNA
DI COMUNICAZIONE
"VIA I RIFIUTI
DALLA STUFA"**

Comunità Valsugana e Tesino
Piazzetta Ceschi, 1
38051 Borgo Valsugana (TN)
www.comunitavalsuganaetesino.it

Settore Tecnico:
tel. 0461 755533



SERVIZIO

Orario di apertura al pubblico degli UFFICI MUNICIPALI

Lunedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Martedì	8.30-12.30
Mercoledì	8.30-12.30
Giovedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Venerdì	8.30-12.30



Il Sindaco Fabio Dalledonne accoglie il nuovo Arciprete di Borgo, don Daniele Morandini

POLIZIA LOCALE Sportello di Borgo Piazza Degasperì n. 19

- da lunedì a venerdì
ore 08.30-12.30
- martedì e giovedì
anche ore 14.00-18.00

CUSTODE FORESTALE

Marcello Trentin
Lunedì: 17.00-18.00
presso la sala assessori
(stanza nr. 13 - 1° piano)
cell. 347 0892523

Matteo Sartori
Lunedì: 17.30-18.00
presso il Municipio
di Castelnuovo
cell. 347 0892521



www.comune.borgo-valsugana.tn.it

Numeri utili

COMUNE DI BORGO VALSUGANA

centralino 0461.758700
fax 0461.758787
comune@comune.borgo-valsugana.tn.it
www.comune.borgo-valsugana.tn.it

Cantiere comunale 0461.754199
Biblioteca comunale 0461.754052
Asilo nido comunale 0461.753283

COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

tel. 0461.755555
fax 0461.755592
www.comunitavalsuganaetesino.it

Rifiuti solidi urbani (numero verde - informazioni) 800.703328
Centro aperto minori 0461.753885
Ludoteca 0461.751196

POLIZIA LOCALE

centralino 0461.757312
fax 0461.756820
Qualora non fosse presente personale in Comando, risponderà direttamente l'operatore in strada con deviazione di chiamata
polizialocale@comunitavalsuganaetesino.it

PAT

centralino (uffici di Borgo Valsugana, via Temanza) 0461.755811
Servizio gestione strade 0461.755800
Agenzia del Lavoro 0461.753227
Ufficio del Catasto 0461.753059
Ufficio del Libro fondiario 0461.753017
Ufficio distrettuale forestale 0461.755802
Stazione forestale 0461.755806
Sportello per l'informazione 0461.755546

AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI

Emergenza sanitaria 118
Guardia medica notturna e festiva 118
Presidio ospedaliero San Lorenzo 0461.755111
Pronto Soccorso 0461.755214
Consultorio familiare 0461.753222
Servizio tossicodipendenze 0461.753856
Servizio veterinario 0461.757112
Servizio igiene pubblica 0461.755267
Alcolisti Anonimi Trentini 0461.752609
A.P.S.P. (Casa di Riposo) 0461.754123

Numero Unico Emergenze (da cellulare di nuova generazione) 112
Ufficio Postale 0461.758911
Azienda di promozione turistica - Ufficio IAT di Borgo 0461.727740
INPS Azienda di produzione - Borgo 0461.758311
Agenzie delle Entrate 0461.410511 - fax 0650.763285
(dp.trento.utborgovalsugana@agenziaentrate.it)
Ufficio Giudice di Pace 0461.754788
Difensore civico 800.851026
Centro polisportivo comunale 0461.753836
Ass. Pluto - Assistenza per la gestione animali di affezione
Referente Giorgio Nicoli 340.5701193/92

FARMACIE

Alla Valle	0461.753177
Centrale	0461.753065

CARABINIERI

Pronto intervento	112
Comando Compagnia	0461.781600

VIGILI DEL FUOCO 115 / 0461.753015

SOCCORSO ALPINO 348.8605048

GUARDIA DI FINANZA 0461.753028

DOLOMITI RETI S.P.A.

tel.	0461 362222
fax	0461 362236
info@dolomitireti.it	

Informazioni commerciali (numero verde)	800.990078
Segnalazione guasti energia elettrica (numero verde)	800.989888
Segnalazione guasti gas (numero verde)	800.289426
Segnalazione guasti acqua (numero verde)	800.969898

ISTITUTI E SCUOLE

Istituto di Istruzione "Alcide Degasperi"	0461.753647
ENAIIP Centro di Formazione Professionale	0461.753037
Istituto Comprensivo (Scuole elementari e medie)	0461.753179
Scuola materna "Romani"	0461.754771
Asilo Nido "Arcobaleno"	0461.753283
SIM - Civica Scuola Musicale	0461.752109

BOCCIODROMO COMUNALE 0461.752775

STAZIONE INTERMODALE 0461.754049

SPAZIO GIOVANI TOTEM 0461.752948

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA 0461.753133

CONVENTO " SAN FRANCESCO" 0461.753108

SERVIZIO**Orario di apertura
invernale
della BIBLIOTECA**

Lunedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30 20.00 - 22.00
Martedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Mercoledì	09.00 - 12.00 14.30 - 18.30 10.00 - 12.00
Giovedì	14.30 - 18.30 20.00 - 22.00
Venerdì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Sabato	09.00 - 12.00

**Orario di apertura
CENTRO DI RACCOLTA CRZ**

Lunedì	8.00 - 12.00
Mercoledì	14.30 - 18.30
Giovedì	14.30 - 18.30
Venerdì	14.00 - 18.00
Sabato	8.00 - 12.00 14.00 - 18.00



www.borgoeventi.info

ORARIO DI RICEVIMENTO DI SINDACO E ASSESSORI**Fabio Dalledonne, Sindaco**

urbanistica, edilizia privata, sanità, protezione civile, polizia locale
Riceve il mercoledì dalle 16 alle 18 solo su appuntamento
da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5
tel. 0461.758708

Gianfranco Schraffi, Vicesindaco

personale, energie rinnovabili, ambiente, lavori pubblici, politiche del lavoro
Riceve il mercoledì dalle 17 alle 19 e in altri orari su appuntamento
da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5
tel. 0461.758708

Enrico Galvan, Assessore

attività culturali, turismo, commercio, centro storico e viabilità
Riceve il martedì dalle 9 alle 11 previo appuntamento da fissare
presso il servizio segreteria, stanza nr. 5
tel. 0461.758708

Giorgio Caumo, Assessore

sportello unico, rapporti con i cittadini e comunicazione, industria e artigianato
Riceve il giovedì dalle 14 alle 15.30

Matteo Degaudenz, Assessore

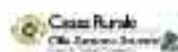
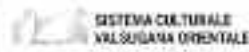
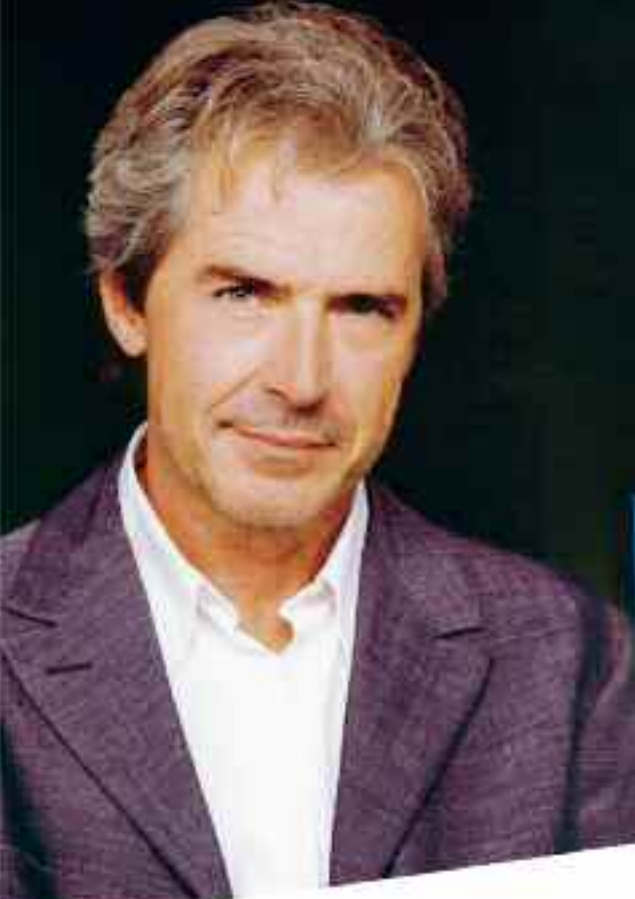
bilancio, sport, politiche giovanili
Riceve solo su appuntamento da fissare presso il servizio
segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461.758708

Mariaelena Segnana, Assessore

pari opportunità, politiche sociali, istruzione e formazione professionale
Riceve il martedì e il giovedì solo su appuntamento da fissare
presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461.758708

Rinaldo Stroppa, Assessore

manutenzione del patrimonio comunale, cantiere comunale, agricoltura e foreste
Riceve solo su appuntamento da prenotare presso il servizio
segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461.758708 - 0461.758710



2014 2015

STAGIONE DI PROSA

BORGO VALSUGANA

giovedì
8
GENNAIO
2015



TEATRO DEL CENTRO
SCOLASTICO DI BORGO
P-NITE

NON CE NE IMPORTA NIENTE

di Giorgio Umberto Bocca
con Le Sorelle Marzoni
regia di Max Groll

STAGIONE DI PROSA BORGO VALSUGANA
■ ORE 20.45

venerdì
23
GENNAIO
2015



TEATRO DEL CENTRO
SCOLASTICO DI BORGO
COMITATO CRESPIANO
RAPPRESENTAZIONI SACRE

EDITH STEIN: VERSO LA LUCE

tratto dalla vita di Roberta Grandi
con Roberta Grandi, Paolo Zanopoli, David
Alberti, Patrizia Bellino, Barbara Bion,
Massimo Luzzi, Roberto Lomazzi, Daniele
Salmaggi, Claudio Ravigliani, Isabella
Tedeschi, Laura Melchioni, Cristina Rocconi,
Federica Marzola, Luigi Fiani, Angelo Costa
coreografie di Joak Loonet
regia di Roberto Grandi

mercoledì
11
FEBBRAIO
2015



TEATRO DEL CENTRO
SCOLASTICO DI BORGO
COMPAGNIA GANK E TEATRO
STABILE DI GENOVA

AMADEUS

di Peter Shaffer
con Tullio Solenghi, Aldo Ottobri, Roberta
Minghetti, Arianna Conco, Davide Lorenz,
Flavia Marzola, Andrea Nicolini
regia di Alberto Gatta

martedì
27
GENNAIO
2015



TEATRO COMUNALE
DI PERGINE VALSUGANA
GOLDENART PRODUCTION in
COLLABORAZIONE CON (S) ORO PRODUZIONI
E CON ESTATE TEATRALE VERONESE

RE LEAR

di William Shakespeare
trascrizione e adattamento di Michele Placido
e Marco D'Angeli
con Michele Placido, Gigi Angilli, Francesco
Rezzato, Federico Vignotti, Francesco Salsano,
Gabriele Forgas Davanzoli, Peppe Scagnò, Renato
Placido, Alessandro Perini, Mario Mori, Maria
Chiara Aguzzi, Marco Rocasani, Bernardo
Bion, Gerardo D'Angelo
regia di Michele Placido e Francesco Murelli

sabato
28
FEBBRAIO
2015



TEATRO PARROCCHIALE
TEZZE DI GRIGNO
PRODUZIONE 369GRADI
IN COLLABORAZIONE CON ANIMANDA
E IL CARRO DI JAIL

PASTICCIERI IO E MIO FRATELLO ROBERTO

di e con Roberto Abbati e Leonilde Cagnano

sabato
7
MARZO
2015



TEATRO DEL CENTRO
SCOLASTICO DI BORGO
IL GRUPPO DEL LELIO

LE DONNE CURIOSI

di Carlo Goldoni
con Angelo Lallo, Fabio Ceccon, Paolo
Bertozzolo, Mattia Peruzzi, Barbara Scalon,
Federica Cennamo
regia di Angelo Lallo

PREZZI TEATRO DI BORGO VALSUGANA
Ingresso intero
per tutti gli altri spettacoli
Ingresso ridotto
gruppi fino a 21 anni, studenti, 65 e over 70
"Carta di Cooperazione" (0 euro - 090220)
Ingresso ridotto per i propri studenti e teatro sociale
Taxi Family
dal 2014 ogni abbonamento include un biglietto gratuito

12,00
12,00
6,00

Tutti gli spettacoli sono in lingua italiana. Il Teatro del Centro Scolastico di Borgo Valsugana è Via 2314 maggio, tel. 0461 21 41. A richiesta è possibile ricevere gratuitamente il programma stagionale di Borgo Valsugana con i nomi dei spettacoli.

• **RF LEAR** con **MARCO PLACIDO** presso il Teatro del Centro Scolastico di Borgo Valsugana il 27 gennaio 2015 alle ore 21.45.
• **PRODUZIONE GIOVANNI** con **PIRELLA GÖTTSCHEW** presso il Teatro Parrocchiale Tezze di Grigno il sabato 28 febbraio 2015 alle ore 20.45.

INFORMAZIONI
dal lunedì 18 ottobre 2014 presso gli spettacoli della Casse Rurali del Trentino fino alle ore 18.00 (il giorno dello spettacolo) oppure al numero verde 800 20 20 20. Il spettacolo è programmato di sabato e di domenica. L'iscrizione è offerta a titolo gratuito dalle Casse Rurali Trentino.

ORARIO DI SETTIMANA PIENA DI TEATRO
il giorno dello spettacolo dalle ore 15.45 alle 20.45

INFORMAZIONI presso la biglietteria www.teatroborgo.it

Realizzato e realizzato con il sostegno di



Il Centro Culturale Teatro del Centro Scolastico di Borgo Valsugana è un'associazione culturale senza scopo di lucro. È un'associazione di promozione sociale. È iscritta al Registro delle Associazioni di Promozione Sociale. Casse Rurali Trentino.

Informazioni sul teatro e sui cinema in Trentino sul sito internet: www.teatroborgo.it